COMUNE DI BASCHI

PIAO 2023/2025 SEMPLIFICATO

INTRODUZIONE

INQUADRAMENTO

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Nel caso di variazione del termine di approvazione del bilancio preventivo, la scadenza per l'adozione di questo documento da parte degli enti locali è spostata ai 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento.
Con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione adottato d'intesa con quello dell'Economia e delle Finanze n. 132/2022 pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 30 giugno 2022 e sulla Gazzetta Ufficiale del 7 settembre 2022 sono stati disciplinati "i contenuti e lo schema tipo del Piao, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti".
Sulla base delle previsioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022 sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai diversi piani previsti dalla vigente normativa.

Inoltre nel PIAO devono essere incluse le scelte dell'ente in materia di formazione ed aggiornamento del personale dipendente.
Nella adozione del PIAO sono state garantite le relazioni sindacali previste dal CCNL 16 novembre 2022, con particolare riferimento alla informazione preventiva, che è stata resa con trasmissione preventiva della relativa proposta, per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno del personale e, per le altre parti del piano soggette a relazioni sindacali (criteri lavoro agile, formazione del personale), attraverso la trasmissione della proposta del presente documento, con nota prot. 628 del 24/01/2023.
Come stabilito da ANAC nel Paragrafo 3 del PNA 2022/2024, il PIAO va tempestivamente:
- pubblicato nel sito web del Comune, nella Sezione *Amministrazione trasparente>Disposizioni Generali> Atti generali* con *link* di rimando *su Altri contenuti>Prevenzione della corruzione*;
- pubblicato nel Portale del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al *link* https://piao.dfp.gov.it7, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

LA FASE DI PRIMA APPLICAZIONE

Nella redazione del PIAO 2023/2025 si tiene conto dei documenti che sono stati già approvati dall'ente, ovvero: programmazione del fabbisogno del personale, piano della performance/obiettivi, Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e trasparenza, piano delle azioni positive.

LA SEMPLIFICAZIONE PER GLI ENTI SINO A 49 DIPENDENTI

L'art. 1 comma 3 del DPR 24 Giugno 2022 n. 81 prevede che gli enti con un numero di dipendenti inferiore a 50 sono tenuti al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione. Trattasi del Decreto n. 132/2022, in vigore dal 22 settembre 2022, che all'art. 6 prevede modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.
Ne risulta:

SEZIONE	SOTTOSEZIONI (OVE PREVISTE)	OBBLIGO DI INSERIMENTO SI	NO
SEZIONE 1	Scheda anagrafica dell'amministrazione	SI	
SEZIONE 2	2.1 Valore pubblico		NO
	2.2 Performance		NO
	2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	SI	
SEZIONE 3	3.1 Struttura organizzativa	SI	
	3.2 Organizzazione del lavoro agile	SI	
	3.3 Piano triennale fabbisogni personale	SI	
SEZIONE 4	Monitoraggio		NO

OSSERVAZIONI

Si osserva e rileva che il legislatore ha previsto che il PIAO debba essere adottato dopo il bilancio, e non potrebbe essere diversamente ove si consideri necessario rendere coerente il PIAO con il piano della performance che ha la sua logicità solo se inserito nel PEG e il piano del fabbisogno che deve riportare coerentemente i dati previsionali del bilancio.

Peraltro, lungi dall'essere uno strumento di semplificazione, come pure sarebbe stato auspicabile, il PIAO è scoordinato dal DUPS (già di per sé troppo anticipato rispetto al triennio di riferimento), dal PEG, dal programma fabbisogno del personale e dalla scadenza del PTPC. Annualmente i termini di approvazione del bilancio sono prorogati dal Governo, ad oggi il nuovo termine è il 30.04.2023 determinandosi così lo slittamento del PIAO a maggio, salva approvazione anticipata rimessa a ciascun singolo ente (si precisa comunque che in questo Ente il bilancio 2023/2025 è stato approvato entro il termine originario di legge del 31/12/2022).

Ragione per cui, invariate le disposizioni legislative vigenti e in attesa di un intervento normativo che renda coerenti ed applicabili le norme fino ad oggi introdotte, incoerenti e prive di coordinamento, si è ritenuto:

- di dover approvare autonomamente i piani, pur se teoricamente assorbiti dal PIAO, per i quali sono stabilite determinate fasi e priorità (piano azioni positive 2023/2025 e programma fabbisogno del personale 2023/2025, da approvare prima del bilancio, e Piano degli obiettivi 2023/2025 da approvare entro 20 giorni dalla approvazione del bilancio, nonché -per esigenze sopravvenute e urgenti- modifica del programma fabbisogno personale precedentemente approvato) o determinati termini di legge (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, da approvare entro il 31/01/2023) e fatta salva la relativa ricognizione e/o integrazioni e aggiornamenti nella presente sede di stesura del PIAO;

-di demandare al presente documento per l'inserimento dei provvedimenti per i quali non sussistono i predetti obblighi di approvazione in termini precisi, ovvero Organizzazione del lavoro agile e formazione del personale.

Si ritiene infatti preferibile la duplicazione di taluni adempimenti piuttosto che il rischio di irregolare adozione di atti fondamentali per l'ente.

Si precisa che il Piano degli obiettivi, il Programma fabbisogno del personale e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, sono stati approvati il primo il 18/01/2023 ed il secondo e il terzo in data odierna, ma ovviamente le relative proposte sono state predisposte nelle precedenti settimane, ragion per cui se ne può dar conto nel presente piano, che pertanto nella stesura definitiva riporta i relativi dati.

E' delle ore immediatamente precedenti l'approvazione del presente atto la notizia della decisione dell'ANAC del 24/01/2023 di differire il termine per l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2023-2025 al 31/03/2023, unitamente al termine per l'adozione del PIAO. Non essendovi peraltro certezza assoluta in argomento, con particolare riferimento al rinvio del termine di adozione del PIAO e della sua operatività per tutti i Comuni o soltanto per i Comuni che non abbiano ancora approvato il bilancio di previsione 2023-2025, si ritiene procedere con l'approvazione del presente Piano, e con l'approvazione del PTPCT entro i termini originariamente stabiliti del 31/01/2023, salve eventuali successive diverse determinazioni e/o modifiche o revoche o riadozioni del piano.

SEZIONE PRIMA

SCHEDA ANAGRAFICA

NOME ENTE	Comune Di Baschi
NOME SINDACO O VERTICE POLITICO	Bernardini Damiano
DURATA DELL'INCARICO	2019-2024
SITO INTERNET	www.comune.baschi.tr.it
INDIRIZZO	Piazza del Comune n. 1
CODICE FISCALE	81001350552
PARTITA IVA	00179780556
CODICE ISTAT	055007
PEC	comune.baschi@postacert.umbria.it
MAIL ISTITUZIONALE	info@comune.baschi.tr.it
NUMERO DIPENDENTI AL 31/12/2022	18
NUMERO ABITANTI AL 31/12/2022	2560

DATI DI CONTESTO

Il Comune confina con i comuni di Montecchio, Orvieto e Todi.
Ha una densità abitativa di 39,12 ab/km^2 (scarsamente popolato). L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata collina interna.
L'economia insediata riguarda agricoltura, piccole attività artigianali nonché alcune attività commerciali.

RISULTANZE DEL TERRITORIO

SUPERFICIE Kmq. 68		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 21,00	* Provinciali km. 35,64	* Comunali km. 52,58
* Vicinali km. 6,40	* Autostrade km. 6,00	

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento	2803
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	2566
di cui maschi n.	1247
femmine n.	1319
di cui In età prescolare (0/5 anni) n.	109
In età scuola obbligo (6/16 anni) n.	245
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n.	262
In età adulta (30/65 anni) n.	1229
Oltre 65 anni n.	721
Nati nell'anno n.	15
Deceduti nell anno n.	47
saldo naturale: +/-	-32
Immigrati nell'anno n.	52
Emigrati nell'anno n.	97
Saldo migratorio: +/-	-45
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	-77
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti n.	

SEZIONE SECONDA

2.1 VALORE PUBBLICO

QUESTO ENTE NON È TENUTO ALLA ADOZIONE DELLA SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO.

Si ritiene comunque opportuno e utile, per completezza, rimandare alla nota di aggiornamento del DUPS del Comune di Baschi, parte Seconda “Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio”, approvata con deliberazione di consiglio comunale n. 56 del 29/12/2022, considerato che nei Comuni ove la presente sottosezione deve essere obbligatoriamente compilata, la stessa si riferisce alle previsioni generali contenute nella Parte Strategica del Documento Unico di Programmazione.

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Le amministrazioni sono vincolate a darsi il Piano delle Azioni Positive, documento che confluisce ai sensi delle previsioni dettate dal D.P.R. n. 81/2022 nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, anche se lo schema di PIAO tipo di cui al prima citato Decreto dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e dell’Economia e Finanze n. 132/2022 non ne fa menzione.

Si ritiene utile che esso sia compreso, quanto meno nelle sue linee guida, nel PIAO e che sia collocato in questa sezione.

Ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” le PA devono redigere un piano triennale di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità.

Le disposizioni del citato D.Lgs. hanno ad oggetto misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l’esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro ambito. La strategia delle azioni positive si occupa anche di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono dirette a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne (o altre categorie soggette a disparità di trattamento).

Sono misure speciali in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne o altre categorie sociali.
Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera *d)* dello stesso decreto, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche, ove sussiste un divario fra generi non inferiore come dati complessivi a due terzi.
La predisposizione dei piani è, inoltre, utile occasione di monitoraggio dell'evoluzione interna dell'organizzazione del lavoro e della formazione, quale strumento per favorire il benessere lavorativo e organizzativo.

L'ENTE HA PROVVEDUTO AD APPROVARE IL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE 2023-2025, con **Deliberazione di giunta comunale n. 110 del 02/11/2022**.
Se ne riportano di seguito i contenuti essenziali.
I riferimenti sono relativi alla situazione della dotazione organica alla data di adozione del provvedimento stesso, ossia il 02/11/2022
Si preciseranno di seguito le modifiche nella dotazione organica intervenute fra l'approvazione del predetto piano e l'adozione del presente provvedimento nonché un errore materiale rilevato nella deliberazione stessa.

Con deliberazione n. 110 del 02/11/2022 è stato approvato ed aggiornato il piano delle azioni positive per il triennio 2023-2025;
Il piano di azioni positive ha rilevanza quale adempimento imprescindibile per poter dar corso ad ogni tipologia di assunzione di personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

La situazione organica alla data odierna (*Il riferimento è al 02/11/2022, data di approvazione del Piano Azioni positive 2023/2025)*, può essere rappresentata, distintamente per uomini, donne e posti vacanti come da seguente prospetto:

DESCRIZIONE POSTI DI RUOLO	**CATEGORIE**						**TOTALE POSTI IN ORGANICO**
	A	B1	B3	C	D1	D3	
POSTI A TEMPO PIENO	/	4	5, di cui **2** ***vacanti***	4	4, di cui 1 vacante	/	**20** (di cui **2** vacanti e n. **18** coperti)
POSTI A TEMPO PARZIALE				**3**	***1(attualmente coperto ai sensi dell'art. 110 comma 1 TUEL)***		***1 attualmente coperto ai sensi dell'art. 110 comma 1 TUEL)***
TOTALE		4	5	7	4		***PREVISTI: 20*** ***COPERTI: n. 17*** a tempo indeterminato e n. 1 con art. 110 tuel: totale n. 18 ***VACANTI: 2***

Si rilevano, al momento della stesura del presente documento, ***degli errori nella surriportata tabella, evidenziati in grassetto, determinati dal non aggiornamento della stessa a seguito delle modifiche intercorse nel tempo nella dotazione organica, CHE SI PROVVEDE CON IL PRESENTE ATTO A RETTIFICARE COME SEGUE, sempre facendo riferimento alla data di approvazione del piano azioni positive:***

DESCRIZIONE POSTI DI RUOLO	**CATEGORIE**						**TOTALE POSTI IN ORGANICO**
	A	B1	B3	C	D1	D3	
POSTI A TEMPO PIENO	/	4	5, di cui 1 vacante	4	4, di cui 1 attualmente	/	**17** (di cui **1** vacante, n. 15 coperti a tempo indeterminato e n. 1

					coperto ai sensi dell'art. 110 comma 1 TUEL)		coperto ai sensi dell'art. 110 comma 1 TUEL)
POSTI A TEMPO PARZIALE	/	/	/	4, di cui 1 vacante			**4** (di cui **1** vacante)
TOTALE		4	5	7	4		**PREVISTI: 21** **COPERTI: n. 19** (di cui n. 18 a tempo indeterminato e n. 1 con art. 110 tuel) **VACANTI: 2**

Oltre ai livelli dirigenziali così rappresentati:

LAVORATORI	RUOLO: SEGRETARIO COMUNALE	TOTALE POSTI DISTINTI
DONNE	1	1
UOMINI	/	/
VACANTE	/	/
TOTALE	**1**	**1**

La situazione relativa ai dipendenti nominati responsabili di area è ad oggi *(Il riferimento è alla data di approvazione del Piano Azioni positive 2023/2025)* la seguente:

Lavoratori con funzioni di responsabili di area	Donne	Uomini	TOTALE
Numero	2 - resp. Area finanziaria -resp. Area amministrativa	2 -resp. Area tecnica; -responsabile area vigilanza	**4**

E' stato quindi approvato, per il triennio 2023/2025, il seguente piano di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne:

SETTORE O AMBITO DI RIFERIMENTO	AZIONI POSITIVE
Assunzioni	Nella organizzazione di eventuali corsi di preparazione per le selezioni saranno tenute presenti le eventuali esigenze particolari rappresentate dalla donna, specialmente se riferite all'allattamento dei figli, all'assistenza di persone anziane e dei disabili
Commissioni	Sarà assicurata, in tutte le commissioni di concorso, la presenza di 1/3 di donne, favorendo l'attribuzione alla medesima, in assenza di diversa disposizione normativa, la funzione di presidente
Programmi per le selezioni	Nelle selezioni saranno fissati criteri di

	valutazione non discriminanti. I bandi di concorso verranno monitorati al fine di assicurare che nelle selezioni non venga fatta discriminazione alcuna fra uomini e donne.
Progressione della carriera orizzontale e verticale	Nella progressione della carriera dei dipendenti sarà favorita, al fine di riequilibrare la presenza femminile, la designazione delle donne ai livelli di responsabilità e di direzione
Corsi professionali	Sarà incoraggiata la presenza della donna ai corsi di qualificazione e specializzazione organizzati o finanziati dal Comune
Orario di lavoro	Ferma restando la disciplina dei contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto di appartenenza, saranno attivate forme di consultazione con le organizzazioni sindacali al fine di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare
Assunzioni straordinarie	Per le assunzioni straordinarie saranno attivate forme di selezione tendenti a favorire il riequilibrio eventuale nella rappresentanza delle donne
Eventi	Verranno eventualmente organizzate, con decisione dell'amministrazione e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, iniziative o eventi culturali dedicate in particolare al mondo femminile (es. in occasione della festa della donna)

2.2 PERFORMANCE

QUESTO ENTE NON E' TENUTO ALLA COMPILAZIONE DELLA PRESENTE SOTTOSEZIONE.
Si ritiene peraltro opportuno compilarla, a scopo di ricognizione e per dar conto della programmazione del c.d. ciclo della performance.

L'ENTE HA PROVVEDUTO AD APPROVARE IL PIANO DELLA PERFORMANCE, con deliberazione di giunta comunale n.1 del 18/01/2023, della quale si riportano di seguito le principali indicazioni strategiche ed operative che l'ente intende perseguire nel triennio 2023/2025.
Si precisa che:
- rispetto al piano come sopra approvato, in sede di stesura definitiva del presente documento, successivamente alla data del 18/01/2023, si è rilevato il mancato inserimento fra gli obiettivi di performance individuale di ogni responsabile di area di n. 2 obiettivi, e precisamente:

- obiettivi connessi al Piano anticorruzione 2022/2024 approvato con deliberazione di giunta comunale n. 40 del 22/04/2022**,** nel quale è espressamente previsto che per i responsabili dei servizi titolari di posizione organizzativa, il mancato rispetto delle misure di prevenzione previste dal Piano e la mancata collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione costituisce comportamento rilevante ai fini dell'attribuzione eventuale dell'indennità di risultato, previsione confermata nel piano anticorruzione 2023-2025, approvato con deliberazione di giunta comunale n. 17 del 31/01/2023;

- adempimenti a carico dei responsabili degli uffici sono contemplati dalla deliberazione di giunta comunale n. 22 del 02/03/2022 recante "Approvazione dei criteri generali e coefficienti per la valutazione del rischio soccombenza, delle linee guida per l'aggiornamento del vecchio contenzioso e

per la gestione del nuovo contenzioso e valutazione dei rischi di soccombenza e dello schema di disciplinare di incarico di rappresentanza e difesa”.

- inoltre, in data successiva al 18/01/2022, giorno di approvazione del piano della performance, si è provveduto ad aggiornare e modificare la dotazione organica, come da deliberazione di giunta comunale n. 13 del 31/01/2023.

Il piano della performance viene quindi, in relazione a quanto sopra, aggiornato con il presente documento, e delle relative modifiche e aggiornamenti si darà altresì atto con specifica delibera di giunta comunale.

IL PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023-2025

PRESENTAZIONE

Il Piano degli obiettivi è un documento di programmazione in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target. La finalità è di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l’Ente si è dato per il prossimo triennio, garantendo trasparenza e ampia diffusione verso i cittadini.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

CHI SIAMO

Il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana individua gli enti locali e ne stabilisce e coordina le funzioni. In particolare l’art. 114 recita: “La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città Metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento.” Ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali” il Comune è “l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo” al comma 5 si aggiunge poi che “I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”.

COSA FACCIAMO

Come previsto dall’art. 13 del citato testo unico degli enti locali (T.U.E.L.), in osservanza da quanto previsto dal Titolo V della Costituzione, “spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell’assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”.

COME OPERIAMO

Per lo svolgimento delle funzioni attribuite dalle leggi e dalla Costituzione il comune:
- ha autonomia finanziaria (art. 119 Cost.)
- ha risorse autonome (art. 119 Cost.)
- ha un proprio patrimonio (art. 119 Cost.)
- può riunirsi in forme associative (Parte I Titolo II Capo V del T.U.E.L.) □ usufruisce e coordina le attività esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali (art. 3 T.U.E.L.)
- ha un proprio statuto (art. 6 T.U.E.L.) e adotta propri regolamenti (art. 7 T.U.E.L.)
- valorizza la partecipazione popolare (art. 8 T.U.E.L.)

- garantisce il diritto di accesso e di informazione (art. 10 T.U.E.L.) organizza e gestisce il personale (Parte I Titolo IV del T.U.E.L.) □ gestisce e organizza i servizi e gli interventi pubblici (Parte I Titolo V del T.U.E.L.)

IDENTITA'

Gli organi di governo del Comune di Baschi sono:
Sindaco
Giunta Comunale composta da Sindaco e due Assessori
Consiglio Comunale composto da 10 Consiglieri oltre il Sindaco che lo presiede.

Il Sindaco attribuisce agli assessori le specifiche deleghe operative, con attribuzione delle rispettive competenze. L'organo esecutivo programma la propria attività nel rispetto delle deleghe operative conferite al vicesindaco Carloni Fabio e all'assessore Fedeli Federica.

La struttura organizzativa dell'ente è così composta:
Segretario Comunale in convenzione.
Dipendenti Responsabili di area, di cui 3 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato
Altro personale

La consistenza della dotazione organica verrà illustrata nella competente parte del presente documento.

MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

Obiettivo dell'ente è lo svolgimento delle funzioni indicate nel T.U.E.L. e nella Costituzione come esplicitate e programmato in sede di approvazione di bilancio di previsione e nel documento unico di programmazione.

ANALISI CONTESTO ESTERNO

L'attuazione dell'attività dell'ente è influenzata dal contesto nel quale il Comune è inserito.
Al fine di analizzare le specificità che ne derivano è importante distinguere tra quello che potremmo definire "contesto locale" e la "situazione esterna".

Contesto locale: Il Comune di Baschi ha un territorio di 68,56 km^2 e una densità abitativa di 39,12 ab./km^2 (scarsamente popolato). L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata collina interna.
L'economia insediata riguarda agricoltura, piccole attività artigianali nonché alcune attività commerciali.

Situazione esterna: L'attività dell'ente è anche chiaramente influenzata dalla situazione esterna in cui opera. Le normative regionali, statali e comunitarie ne condizionano la programmazione e lo svolgimento obbligando di fatto le scelte gestionali. In particolar modo, dipendendo l'ente dai "trasferimenti erariali" e dai contributi erogati da altri enti per la realizzazione di opere, la gestione del territorio è legata all'andamento di tali entrate.

ANALISI CONTESTO INTERNO

1) Organizzazione

La struttura amministrativa è articolata in quattro Aree: Area amministrativa/affari generali, Area Finanziaria, Area Tecnica e Area Vigilanza, ciascuna con un proprio responsabile – posizione organizzativa.

Quanto al personale, la situazione del Comune di Baschi è stata ed è in questo periodo in divenire, in quanto:

- Al 31 dicembre 2022 erano previsti in dotazione organica n. 21 posti, di cui n. 18 coperti a tempo

indeterminato, n. 1 coperto a tempo determinato e n. 2 scoperti;
- alla data di stesura del presente documento, a seguito di modifica della dotazione organica di cui si darà di seguito conto e di cessazione per mobilità volontaria esterna di n. 1 unità, sono previsti in dotazione organica n. 20 posti, di cui n. 17 coperti a tempo indeterminato, n. 1 coperto a tempo determinato e n. 2 scoperti;
- al prossimo 01/03/2023 si renderà vacante n. 1 posto, con conseguente situazione di posti previsti in dotazione organica n. 20, di cui n. 16 coperti a tempo indeterminato, n. 1 coperto a tempo determinato e n. 3 scoperti.

2) Salute finanziaria
Quale indicazione della situazione finanziaria dell'ente si rimanda a titolo esemplificativo alle conclusioni riportate nel parere al bilancio 2023/2025 espresso dal Revisore dei Conti.

OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE

Il programma di mandato rappresenta il momento iniziale del processo di pianificazione strategica del Comune.
Esso contiene, infatti, le linee essenziali che guideranno il Comune nel processo di programmazione e gestione del mandato amministrativo; inoltre, individua le opportunità, i punti di forza, gli obiettivi di miglioramento, i risultati che si vogliono raggiungere nel corso del mandato, attraverso le azioni ed i progetti. Il presente documento recepisce, pertanto, anzitutto le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato istituzionale 2019-2024, adottate con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 29.09.2019.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Gli obiettivi triennali sono rappresentati nella tabella del DUP semplificato 2023/2025, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 56 del 29/12/2022

Il Comune, in coerenza con la normativa richiamata e per le finalità descritte in premessa, definisce annualmente gli obiettivi operativi di carattere generale dell'ente e quelli strategici delle aree in cui è suddivisa la struttura amministrativa, aggiornando il piano triennale degli obiettivi e delle performance; per l'anno 2023 si fa riferimento al PEG e piano obiettivi approvato con deliberazione di giunta comunale n. 1 del 18/01/2023.

Per ogni area sono individuati:
-obiettivi di performance organizzativa;
-obiettivi di performance individuale;
-obiettivi di comportamenti organizzativi;
-obiettivi di valutazione dei collaboratori.

Per il Segretario comunale sono individuati:
-obiettivi di performance organizzativa
-obiettivi di performance individuale
-competenze professionali.

A tale scopo rimanda alla metodologia di valutazione del personale vigente e, con riferimento al Segretario comunale, alla deliberazione di giunta comunale del Comune di Baschi (capofila della convenzione di segreteria comunale), n. 4 del 07/01/2011

OBIETTIVI RESPONSABILI DI AREA

Gli obiettivi di performance organizzativa, di comportamenti organizzativi e di valutazione dei collaboratori, comuni a tutte le aree, sono come di seguito riportati:

TABELLA RIASSUNTIVA

Performance Organizzativa	45 punti
Performance Individuale	30 punti

Comportamenti organizzativi	20 punti
Valutazione dei collaboratori	5 punti
TOTALE MASSIMO	100 PUNTI

Performance Organizzativa (fino a 45 punti)

A.Obiettivi di programmazione (fino a 10 punti):

TITOLO	PESO
Ricognizione dei procedimenti amministrativi di propria competenza	5
Predisposizione “materiale” per costante aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito	5

B. Obiettivi di miglioramento della gestione (fino a 15 punti)

INDICATORI	PESO
Capacità di trasformare le previsioni in Accertamenti	7
Capacità di trasformare le previsioni in impegni di parte corrente	7
Autovalutazione sulla base del sistema CAF	1

C. Valutazione da parte degli utenti (fino a 5 punti)

TITOLO	PESO
Giudizi positivi inferiori al 50%	1
Giudizi positivi tra il 50 e 70%	3
Giudizi positivi oltre 70%	5

C. Rispetto dei vincoli dettati dal legislatore (fino a 15 punti)

TITOLO	PESO
Rispetto termini procedimenti amministrativi	5
Rispetto vincoli pubblicazione sito internet	5
Rispetto vincoli applicazione DL 35 (pagamenti)	5

Comportamenti organizzativi (fino a 20 punti)

TITOLO	PESO
Innovazione e propositività Capacità di approccio ai problemi con soluzioni innovative e capacità di proposta	2
Interazione con gli organi di indirizzo politico Capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dell’organo politico di riferimento e di conformarsi efficacemente e in tempi ragionevoli alle direttive e alle disposizioni emanate dagli organi di indirizzo	2
Gestione delle risorse umane Capacità di motivare, indirizzare ed utilizzare al meglio le risorse assegnate nel rispetto degli obiettivi concordati	2
Gestione economica ed organizzativa	2

Capacità di usare le risorse disponibili con criteri di economicità ottimizzando il rapporto tempo/costi/qualità	
Autonomia Capacità di agire per ottimizzare attività e risorse, individuando le soluzioni migliori	2
Decisionalità Capacità di prendere decisioni tra più opzioni, valutando rischi ed opportunità, anche in condizioni di incertezza	2
Tensione al risultato Capacità di misurarsi sui risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato	2
Flessibilità Capacità di adattarsi alle situazioni mutevoli della organizzazione e delle relazioni di lavoro	2
Attenzione alla qualità Capacità di far bene le cose in modo rigoroso e di attivarsi per il miglioramento del servizio fornito	2
Collaborazione Capacità di stabilire un clima di collaborazione attivo, in particolare con i colleghi e con il personale	2

Valutazione dei collaboratori (fino a 5 punti)

TITOLO	**PESO**
Tutte valutazioni uguali	0
Solo due valutazioni uguali	3
Tutte valutazioni differenti	5

Performance Individuale (fino a 30 punti)

Gli obiettivi triennali di performance individuale assegnati ai responsabili titolari di posizione organizzativa del Comune di Baschi, sono riportati nelle seguenti tabelle:

PERIODO DI RIFERIMENTO ANNO 2023:

AREA AMMINISTRATIVA

RESPONSABILE: Rosati Lorella, Istruttore direttivo amministrativo, cat. D, titolare di posizione organizzativa (posto trasformato con deliberazione di giunta comunale n. 13 del 31/01/2023, con decorrenza dalla prevista cessazione del dipendente, in cat. C, istruttore amministrativo)

DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA:
n. 1 istruttore amministrativo cat. C
n. 1 esecutore amministrativo e addetto alla pulizia degli edifici comunali

Performance Individuale (fino a 30 punti)

TITOLO	**PESO**

Asilo nido; prosecuzione la gestione in Co-progettazione *(missione 1*)	2,5
Museo e Biblioteca comunale: prosecuzione della gestione in Co-progettazione *(missione 1*)	2,5
Inizio processo di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente *(missione 1*)	2,5
Progetti estivi bambini *(missione 1*)	2,5
Riorganizzazione archivio storico e corrente-completamento *(missione 1*)	2,5
Miglioramento efficienza gestione mense *(missione 1*)	2,5
Proposte miglioramento efficienza gestione servizio scuolabus. Concretizzazione procedura di esternalizzazione mediante gara pubblica *(missione 1*)	2,5
Andare incontro alle esigenze delle famiglie con figli in età scolare, individuando momenti di confronto con le famiglie. *(missione 4*)	2,5
Migliorare la qualità dell'istruzione intervenendo a sostegno dell'istituto comprensivo sovvenzionando i programmi P.O.F. e le spese per il materiale di pulizia per le scuole *(missione 4*)	2,5
In materia di cultura: diversificazione dell'offerta culturale ed individuazione di nuove fasce di utenti potenziali. Approfondimento e valorizzazione della storia locale. Valorizzazione delle esperienze culturali prodotte localmente. Sviluppo delle potenzialità del portale cultura all'interno del sito internet del Comune. Offerta di occasioni di apprendimento e di svago per il pubblico delle famiglie e rivitalizzazione degli spazi aperti come contenitori e luoghi di incontro. *(missione 4*)	2,5
rispetto delle misure di prevenzione previste dal Piano e collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione (obiettivo inserito nel Piano anticorruzione)	2,5
monitoraggio dei procedimenti contenziosi (deliberazione di giunta comunale n. 22 del 02/03/2022)	2,5

AREA CONTABILE

RESPONSABILE: Dominici Antonietta, Istruttore direttivo contabile, cat. D, titolare di posizione organizzativa

DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA:
n. 1 istruttore amministrativo ufficio tributi cat. C

n. 1 istruttore contabile part- time al 50% (posto vacante e del quale, con Deliberazione di Giunta comunale 13 del 31/01/2023, è prevista la copertura nell'anno 2024)

Performance Individuale (fino a 30 punti)

TITOLO	PESO
Aggiornamento modulistica tributi sul sito internet comunale *(missione 1)*	2,5
Riduzione dei tempi d'attesa dei pagamenti e degli incassi mediante valutazione indici incassato/ accertato e pagato/impegnato *(missione 1)*	2,5
Valutazione processo di affidamento recupero coattivo delle imposte comunali e delle entrate tributarie e non dell'Ente *(missione 1)*	2,5
Progressivo incremento nell'uso del mercato elettronico e delle Convenzioni Consip per la fornitura di beni e servizi nonché raffronto negli affidamenti in economia con i prezzi Consip *(missione 1)*	2,5
Aggiornamento elenco clienti e fornitori con l'indicazione della PEC allo scopo di limitare le spese di spedizione *(missione 1)*	2,5
Gestione autonoma dei servizi sociali attribuiti all'ara finanziaria consistente nella erogazione dei servizi sociali (assegni familiari, assegni di maternità, libri di testo, borse di studio, contributo locazioni) *(missione 1)*	2,5
ATTIVAZIONE MISURE PNRR: 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali . 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici Sviluppare e implementare la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici, l'infrastruttura che le PA utilizzeranno per la notificazione di atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche, contribuendo ad una riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti *(missione 1)*	2,5
Ottimizzazione del funzionamento del Portale di certificazione dei crediti allo scopo di consentire alle imprese di certificare i propri crediti, nell'ottica di liberare i debiti bloccati e fornire liquidità alle imprese. L'obiettivo è perseguito mediante il supporto del sistema bancario attraverso compensazioni fra crediti e debiti nei confronti delle amministrazioni pubbliche tramite il procedimento di	2,5

certificazione del credito. *(missione 1)*	
Obiettivo di diffusione e utilizzo piattaforme per il pagamento verso la pubblica amministrazione come PAGOPA e APP IO *(missione 1)*	2,5
Gestione diretta del Canone Unico per la pubblicità e l'occupazione del suolo pubblico*(missione 1)*	2,5
rispetto delle misure di prevenzione previste dal Piano e collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione (obiettivo inserito nel Piano anticorruzione)	2,5
monitoraggio dei procedimenti contenziosi (deliberazione di giunta comunale n. 22 del 02/03/2022)	2,5

AREA TECNICA

RESPONSABILE: Rosati Claudio, Istruttore direttivo tecnico, cat. D, a tempo pieno e determinato ex art. 110 comma 1 TUEL, titolare di posizione organizzativa

DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA:
n. 1 istruttore tecnico LL.PP.
n. 1 istruttore tecnico urbanistica, part- ti,me al 50%
n. 1 istruttore amministrativo cat. C
n. 7 operatori esterni: n. 1 operaio, cat. B1, n. 1 esecutore amministrativo e addetto pulizie esterne, cat. B1 n. 4 operaio specializzati, cat. B3, n. 1 operaio di mezzi meccanici (posto vacante e soppresso con deliberazione n. 13 del 31/01/2023)

Performance Individuale (fino a 30 punti)

TITOLO	PESO
Mantenere gli edifici e gli impianti scolastici in buono stato di conservazione, attraverso continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento funzionale degli stessi alle normative di sicurezza *(missione 4)*	2
Rispondere con un'offerta valida alle esigenze dell'utenza individuando le società sportive a cui affidare la gestione degli impianti sportivi al fine di valorizzare lo sport dilettantistico. *(missione 6)*	2
Mantenimento degli edifici e degli impianti in buono stato di conservazione, attraverso continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento funzionale degli stessi alle normative di sicurezza *(missione 6)*	2
Aggiornamento della Normativa tecnica di Attuazione del Piano di Governo del Territorio per recepire le novità proposte a livello nazionale con l'introduzione dell'Attività Edilizia Libera, la nascita della Segnalazione Certificata di Inizio Attività e	2

la “Legge per il governo del territorio” imposta dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98 recante la conversione del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, “DelFare”. *(missione 8)*	
Supporto all’area amministrativa in materia di contratti *(missione 9)*	2
Inoltro avvisi ai contribuenti possessori di aree fabbricabili ai sensi dell’art. 34 c. 20 della l. 289/2002 *(missione 9)*	2
Attivazione raccolta differenziata in associazione e mediante centro di raccolta con lo scopo di incrementare la percentuale di differenziata e ridurre il conferimento in discarica *(missione 9)*	2
Collaborazione con l’ufficio tributi del Comune per il ripristino dell’”Equità fiscale mediante verifica puntuale degli accatastamenti da 30 anni ad oggi *(missione 9)*	2
Abbreviazione tempo di rilascio pratiche edilizie *(missione 9)*	2
Attivazione sportello SUAPE, con attivazione di piattaforma digitale per la presentazione delle istanze on-line e per la gestione interna dei procedimenti *(missione 9)*	2
Sistemazione lottizzazioni pregresse *(missione 9)*	2
Esecuzione delle OO.PP. programmate e finanziate dalla Regione e dal PNR *(missione 9)*	2
Mantenimento della viabilità stradale, della segnaletica orizzontale e verticale e degli impianti di illuminazione pubblica in buono stato attraverso continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento al C.d.s.*(missione 10)*	2
rispetto delle misure di prevenzione previste dal Piano e collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione (obiettivo inserito nel Piano anticorruzione)	2
monitoraggio dei procedimenti contenziosi (deliberazione di giunta comunale n. 22 del 02/03/2022)	2

AREA VIGILANZA

RESPONSABILE: Listanti Riccardo, Istruttore direttivo di vigilanza, cat. D, titolare di posizione organizzativa

<u>DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA</u>:
n. 1 istruttore di vigilanza part- time all'83,33, cat. C
n. 1 istruttore di vigilanza. Cat. C (posto vacante, precedentemente part- time al 50% e trasformato in full time, con previsione della relativa copertura nell'anno 2023, con deliberazione di giunta comunale n. 13 del 31/01/2023)
n. 1 esecutore amministrativo e ausiliario del traffico, cat. B1

Performance Individuale (fino a 30 punti)

TITOLO	PESO
Monitoraggio della viabilità urbana e suburbana con postazioni di controllo e pattuglie dinamiche al fine di garantire un miglioramento della sicurezza stradale *(missione 3*)	2,5
Gestione del servizio notifiche in via definitiva previa modifica degli incarichi individuali *(missione 3*)	2,5
Attivazione SUAPE per presentazione pratiche esclusivamente online *(missione 3*)	2,5
Assunzione del servizio TOSAP e ricognizione dello stesso previa modifica degli incarichi individuali *(missione 3*)	2,5
Gestione e supporto al cittadino per la nuova attivazione del software SUAPE (previo acquisto dello stesso) *(missione 3*)	2,5
Attivazione del sistema di videosorveglianza con presa in carico apparati, gestione e monitoraggio degli stessi al fine di confluire i flussi video rispettivamente agli organi istituzionali che ne facciano richiesta e congiuntamente gestire direttamente attività di monitoraggio con repressione reati e prevenzione ai fini di P.S.*(missione 3*)	2,5
Controllo del territorio al fine di prevenzione abusi edilizi e ambientali con eventuale nomina di ausiliare tecnico in capo al settore edilizio ex art 348 cpp *(missione 3*)	2,5
Dare risposte in tempi rapidi (l'obiettivo è 15 giorni) alle istanze in tema di commercio ed attività produttive *(missione 3*)	2,5
Gestione Autovelox allo scopo di migliorare la sicurezza urbana e incrementare le entrate da proventi contravvenzionali *(missione 3*)	2,5
In materia di commercio, accrescere il livello occupazionale dell'intero territorio comunale e offrire servizi sempre più efficienti e tempestivi alle attività imprenditoriali e commerciali (SUAP) *(missione 14*)	2,5
rispetto delle misure di prevenzione previste dal Piano e collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione (obiettivo inserito nel Piano anticorruzione)	2,5
monitoraggio dei procedimenti contenziosi (deliberazione di giunta comunale n. 22 del 02/03/2022)	2,5

OBIETTIVI SEGRETARIO COMUNALE

1)Performance Organizzativa (fino a 40 punti)
così articolata

A. Obiettivi di programmazione (obiettivi strategici) (fino a 9 punti)

Titolo	Peso	% realizzato	Punti finali
Prosecuzione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione	4,5		
Prosecuzione nell' applicazione norme sulla trasparenza	4,5		

B. Obiettivi di miglioramento della gestione (fino a 9 punti)

Indicatori	risultato ottimale	peso	% realizzata	Punti
Perseguire costantemente l'obiettivo del mantenimento e miglioramento della gestione per le attività di competenza dell'ente	70	9		

C. Valutazione da parte degli utenti (fino a 4 punti)

		Punti
Verifica e controllo attivazione Questionari Qualità	4	

D. Svolgimento delle attività di controllo (fino a 9 punti)

		Punti
Attività di monitoraggio e controllo sugli adempimenti vari facenti capo agli uffici	9	

E. Rispetto dei vincoli dettati dal legislatore (fino a 9 punti)

		Punti
Rispetto termini procedimenti amministrativi	3	
Rispetto vincoli in materia di spese del personale	3	
Rispetto vincoli pubblicazione sito internet	3	

Performance Individuale (fino a 20 punti)

Titolo	Peso	% realizzato	Punti finali
Applicazione disciplina in materia di anti corruzione	7	90 %	
Coordinamento del personale titolare di posizione organizzativa per il miglior raggiungimento degli specifici obiettivi delle singole aree	7	90 %	
Coordinamento del personale titolare di posizione organizzativa per il costante adeguamento del sito in funzione degli obblighi relativi alla trasparenza	6	100 %	

Competenze professionali (fino a 40 punti)
così articolata

N	Fattori di valutazione	Punti ottenuti
1	**Funzioni di collaborazione** (fino a 7 punti) Partecipazione attiva con funzioni non solo consultive ma anche propositive. Pianificazione e programmazione dell'attività in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi politici	
2	**Funzioni di assistenza giuridico amministrativa** (fino a 7 punti) Svolgimento di consulenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente. Impegno all'aggiornamento ed all'approfondimento delle proprie conoscenze tecnico professionali. Correttezza degli atti amministrativi e conseguente assenza di contenzioso. Tempestività nell'adeguamento ed applicazione delle nuove disposizioni normative agli atti e provvedimenti comunali. Rispetto delle scadenze assegnate	
3	**Funzioni di partecipazione con funzioni consultive referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio comunale e della giunta** (fino a 6 punti) Capacità nel riferire agli organi collegiali sugli affari di loro competenza. Miglioramento della cura della redazione dei verbali delle riunioni del consiglio e della giunta.	
4	**Funzioni di coordinamento e sovrintendenza dei responsabili dei servizi** (fino a 10 punti) Elaborazione di idee e programmi idonei alla soluzione dei problemi ed al raggiungimento degli obiettivi. Rapporto con i cittadini, collaboratori interni e organi istituzionali. Propensione a motivare e valorizzare le professionalità presenti nel settore. Propensione ad assumere decisioni autonome e responsabilità. Collaborazione e propensione al coordinamento	
5	**Funzioni di rogito** (fino a 4 punti) Assicura la stipula degli atti entro 5 giorni dall'acquisizione della documentazione necessaria	
6	**Ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o dal Sindaco** (fino a 6 punti) Perseguimento degli obiettivi specifici assegnati. Conduzione e conclusione di trattative ed attività negoziali	
	Totale	

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRASPARENZA 2023-2025)

Le indicazioni da inserire nella presente sottosezione del PIAO devono dare attuazione alle disposizioni della legge n. 190/2012, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune, tenendo conto di quanto previsto dai decreti attuativi della citata legge, dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), nonché delle indicazioni dell'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) contenute nelle deliberazioni dalla stessa emanate e delle letture fornire dalla giurisprudenza. Con questa sezione si vogliono in primo luogo indicare le misure organizzative volte a contenere il rischio circa l'adozione di decisioni non imparziali, spettando poi alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo. La valutazione deve essere effettuata secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).
Con il PNA 2019 l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha varato un documento che contiene le nuove indicazioni metodologiche per la gestione del rischio che gli enti devono seguire per la redazione dei PTPCT e, oggi, della sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO. Esso costituisce al momento attuale l'unico riferimento metodologico da seguire per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo ed aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nel PNA

2013 e 2015. Si tiene conto delle indicazioni contenute nel PNA 2022, valide per il triennio 2023/2025, approvato dal consiglio dell'ANAC il 16 novembre 2022.

PER LE RAGIONI MEGLIO INDICATE IN PREMESSA, NELLA PARTE "OSSERVAZIONI", QUESTO ENTE HA PROVVEDUTO AD APPROVARE IL PANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRASPARENZA 2023/2025, con deliberazione di giunta comunale n. 17 del 31/01/2023 che comunque comprendono il contenuto essenziale che la presente sottosezione deve avere.

Si precisa che il Consiglio dell'ANAC ha approvato definitivamente il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Pna) solo il 17 Gennaio 2023, con delibera n. 7, dopo aver ottenuto il parere favorevole del comitato interministeriale e Conferenza Unificata Stato regioni Autonomie locali in data 12 gennaio 2023, date entrambe successive a quella dell'avvio della procedura partecipativa per gli *stakeholders* di cui al presente piano. Pertanto delle novità di cui al nuovo PNA si è potuto dar conto essenzialmente nelle premesse del piano comunale.

Se ne riporta di seguito il contenuto, e i relativi allegati A (Mappatura dei processi e catalogo dei rischi), B (Analisi dei rischi), C (Individuazione e programmazione delle misure).

INTRODUZIONE: PROBLEMATICHE NORMATIVE

In base all'art 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, il Piano integrato di attività e organizzazione è il documento unico di programmazione e *governance* che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Tuttavia il legislatore ha previsto che il PIAO debba essere adottato nei 30 giorni successivi al bilancio, e non potrebbe essere diversamente ove si consideri necessario rendere coerente il PIAO con il piano della performance che ha la sua logicità solo se inserito nel PEG e il piano del fabbisogno che deve riportare coerentemente i dati previsionali del bilancio.

Lungi dall'essere uno strumento di semplificazione, come pure sarebbe stato auspicabile, il PIAO è scoordinato dal DUPS (già di per sé troppo anticipato rispetto al triennio di riferimento), dal PEG e dalla scadenza del PTPC lasciato inalterato dal legislatore e dall'ANAC. Annualmente i termini di approvazione del bilancio sono prorogati dal Governo, ad oggi il nuovo termine è il 30.04.2023 determinandosi così lo slittamento del PIAO a maggio, salva approvazione anticipata rimessa a ciascun singolo ente.

Ragione per cui, invariate le disposizioni legislative vigenti e in attesa di un intervento normativo che renda coerenti ed applicabili le norme fino ad oggi introdotte, che si ritengono incoerenti e prive di coordinamento, si ritiene di dover approvare il nuovo PTPCT entro la scadenza del 31.01.2023 e fatta salva la ricognizione dello stesso in sede di approvazione del PIAO.

PREMESSA

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)*, in adempimento di impegni internazionali, introduce nell'ordinamento giuridico italiano un sistema organico di prevenzione della corruzione con la presenza di due livelli strategici:
uno nazionale, attraverso la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
uno decentrato, attraverso la predisposizione da parte delle singole amministrazioni pubbliche di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT).
In via preliminare, va precisato che, nel quadro normativo delineato dalla legge 190/2012, il concetto di "corruzione" va, fuor di dubbio, inteso non in senso restrittivo (*i.e.,* quale sintesi di tutte le condotte penalmente rilevanti riconducibili alle fattispecie incriminatrici di cui agli art. 318 e ss. del codice penale), ma come "assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari".
In altri termini, ciò che bisogna prevenire è la "cattiva amministrazione", che ricomprende anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, viene in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione derivante dall'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

La strategia di prevenzione della corruzione definita a livello normativo vede coinvolti sinergicamente diversi soggetti:
l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che adotta il Piano Nazionale Anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri ispettivi, di vigilanza e di controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle Amministrazioni, nonché del rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2, 2bis e 3 della legge 190/12);
il Dipartimento di Funzione Pubblica, che coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione elaborate a livello nazionale e internazionale, promuovendo norme e metodologie comuni (art. 1, co. 4 della legge 190/12);
La Corte dei Conti che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue funzioni di controllo;
la Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie locali, chiamata ad individuare adempimenti e termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi da parte di regioni, province autonome, enti locali e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo (art. 1, commi 60 e 61 della legge 190/12);
la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle amministrazioni statali (art. 1, co.11 della legge 190/12);
I Prefetti della Repubblica che forniscono supporto tecnico e informativo, facoltativo, agli enti locali (art. 1, co. 6 della legge 190/12);
le Pubbliche Amministrazioni che attuano e implementano le misure previste dalla legge e dal piano nazionale anticorruzione, anche attraverso l'azione del proprio Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).
Al centro di tale sinergia si colloca il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), strumento di cui la singola Amministrazione si dota per definire la strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, individuando misure concrete ed efficaci, traducibili in azioni specifiche e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione. A seguito del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (recante *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche)* è stata sancita la definitiva unificazione e la piena integrazione del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (PTTI) all'interno del PTPC.
Di seguito si farà, pertanto, riferimento al Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Il Piano, di durata triennale, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e approvato dalla Giunta Comunale, si articola in due parti:
- Parte I: Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Parte: Trasparenza

Entrambe le sezioni sono accomunate dalla finalità di dotare l'Ente di una serie di strumenti che assicurino gli standard di legalità previsti dall'ordinamento e non pregiudichino l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità dell'amministrazione comunale e dei soggetti che in essa operano.
Il Piano potrà essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, allorché siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

In un'ottica di costante adeguamento, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023/2025 riporta ed aggiorna il precedente piano 2022/2024, che a sua volta riporta ed aggiorna il precedente piano 2021/2023, con il quale si è mirato ad allineare il sistema comunale di prevenzione della corruzione al Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019.
Si precisa che il piano anticorruzione, in seguito alle modifiche apportate dal D.L. 80/2021 art.6 commi da 1 a 4 costituisce una sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" all'interno della sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), e come tale il presente piano verrà ivi riportato.

Si precisa ulteriormente, in prossimità dell'approvazione del presente piano, che:
- soltanto in data 17 Gennaio 2023, con delibera n. 7 del Consiglio dell'ANAC, è stato approvato definitivamente il nuovo PNA;
-inoltre è solo del 24/01/2023 la pubblicazione di un Comunicato del Presidente ANAC da cui risulta "*l'opportunità di differire al 31/03/2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano*

triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) unitamente a quello del PIAO", il fatto che di conseguenza "*è stata avviata un'iniziativa normativa con la presentazione di un emendamento parlamentare al decreto Mille proroghe nel senso auspicato dall'Autorità"*, la conclusione dell'ANAC che "*ritiene che le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ai sensi della legge 190/2012 non possano essere censurati per il ritardo nell'adozione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO qualora, anche prima della conclusione dell'iter normativo di cui sopra, facciano affidamento sul termine del 31 marzo 2023 per l'adozione del PTCPT e del PIAO"*, e infine l'indicazione per cui "per i soli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023"

Considerato che tutto quanto sopra si è verificato ben successivamente alla data di avvio della procedura di approvazione del presente piano, per il quale, ai fine di assicurare il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'amministrazione e degli *stakeholders* esterni, in data 10/01/2023 è stato pubblicato un avviso pubblico per l'aggiornamento del presente piano sulla base del precedente piano 2022-2024 e che pertanto si ritiene comunque dover procedere alla approvazione del presente piano negli originari termini, onde evitare di dover riavviare l'intero iter, precisandosi comunque subito sotto le principali novità del nuovo PNA, da rispettare e applicare nel piano anticorruzione

Rispetto al precedente PTPCT, si precisa quanto di seguito:

IL NUOVO PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Il Consiglio dell'Anac ha approvato il nuovo **Piano Nazionale Anticorruzione 2022** (Pna), il 16 novembre 2022; detto piano ha ottenuto il parere favorevole del comitato interministeriale e Conferenza Unificata Stato regioni Autonomie locali in data 12 gennaio 2023 – dunque dopo l'avvio della procedura partecipativa per gli *stakeholders* di cui al presente piano- ed è stato di conseguenza approvato definitivamente dal Consiglio dell'ANAC con delibera del 17 Gennaio 2023 n. 7 . Detto Piano è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a semplificare e velocizzazione le procedure amministrative.

Alcune novità del Piano:

Rafforzamento dell'antiriciclaggio

Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) si pongono nella stessa ottica di quelle di prevenzione e trasparenza, e cioè la protezione del "valore pubblico".
I presidi in questione, infatti, al pari di quelli anticorruzione, sono da intendersi, come strumento di creazione di tale valore, essendo volti a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali.
Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziate ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.
Si segnala inoltre che, tutte le amministrazioni pubbliche e gli enti di diritto privato, tenuti ad adottare i PTPCT o le misure integrative del MOG 231 o il documento che tiene luogo del PTPCT, se rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007, devono adempiere anche agli obblighi antiriciclaggio descritti dal decreto medesimo, valorizzando il più possibile il coordinamento con le misure anticorruzione, in modo da realizzare i più volte citati obiettivi di semplificazione e razionalizzazione dei controlli pubblici previsti dalla legislazione vigente.

Identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici

Le stazioni appaltanti sono chiamate a controllare "chi sta dietro" a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche.

"Da tempo Anac ha chiesto al Parlamento di introdurre l'obbligo della dichiarazione del titolare effettivo delle società che partecipano alle gare per gli appalti", dichiara il Presidente dell'Anticorruzione, Giuseppe Busia.
"Va espressamente indicato l'utilizzo della Banca dati Anac come strumento per raccogliere e tenere

aggiornato, a carico degli operatori economici, il dato sui titolari effettivi. In tal modo le Pubbliche amministrazioni possano conoscere chi effettivamente sta dietro le scatole cinesi che spesso coprono il vero titolare della società che vince l'appalto, evitando così corruzione e riciclaggio".

Per la nozione di titolare effettivo, i criteri e le indicazioni ai fini dell'individuazione dello stesso si rinvia a quanto stabilito nella normativa in materia di antiriciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007 e riportato nelle stesse Linee guida del MEF.

La figura del "titolare effettivo" viene definita dall'art. 1, co. 1, lett. pp), del decreto antiriciclaggio come "la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita". L'art. 20 del medesimo d.lgs. 231 /2007, detta una serie di criteri elencati secondo un ordine gerarchico, in modo che i successivi siano applicabili solo nel caso in cui i primi risultino inutilizzabili.
In base all'art. 20, "1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo. 2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali: a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica; b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona. 3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante. 4. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi: a) i fondatori, ove in vita; b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili; c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione. 5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica." Per trust e istituti giuridici affini è necessario fare riferimento all'art. 22, comma 5, del d.lgs. 231/2007, ai sensi del quale i titolari effettivi si identificano cumulativamente nel costituente o nei costituenti (se ancora in vita}, fiduciario o fiduciari, nel guardiano o guardiani ovvero in altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, nei beneficiari o classe di beneficiari (che possono essere beneficiari del reddito o beneficiari del fondo o beneficiari di entrambi) e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta, indiretta o altri mezzi".

Anche il Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale, nel rivedere di recente la Raccomandazione n. 24, ha fatto espresso riferimento alla necessità per gli Stati di assicurare la disponibilità di informazioni sul titolare effettivo nell'ambito degli appalti pubblici.

In attuazione della V direttiva europea antiriciclaggio è stata istituita un'apposita sezione del Registro delle Imprese al cui interno devono confluire le informazioni relative alla titolarità effettiva di persone giuridiche, trust e istituti giuridici affini.

Gli obblighi sul titolare effettivo previsti in relazione alle spese PNRR si applicheranno a tutti i contratti pubblici una volta istituita la sopra citata sezione del Registro delle Imprese. Le regole in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva sono dettate dal D.M. 11 marzo 2022, n. 55.

Mappatura dei processi

Si ricorda che la valutazione e la mappatura dei rischi sono tra i principali adempimenti imposti agli uffici pubblici anche dalla normativa antiriciclaggio.
L'art. 10, comma 3, del d.lgs. n. 231/2007, richiede infatti alle pubbliche amministrazioni di mappare i processi interni in modo da individuare e presidiare le aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, valutando le caratteristiche soggettive, i comportamenti e le attività dei soggetti interessati ai procedimenti amministrativi.

Pantouflage

Si precisa che, in esito alla ricognizione delle indicazioni già fornite da ANAC nel PNA 2019, e alla luce dell'esperienza maturata dall'Autorità nell'ambito della propria attività consultiva, nel presente PNA l'Autorità ha inteso suggerire alle amministrazioni/enti e ai RPCT alcune misure di prevenzione e strumenti di accertamento di violazioni del divieto di pantouflage.
Tutti gli aspetti sostanziali - ad eccezione di quelli strettamente connessi alla definizione di suddette misure e strumenti che quindi sono stati affrontati nel PNA - e procedurali della disciplina, che sono numerosi, saranno oggetto di successive Linee Guida e/o atti che l'Autorità intenderà adottare.

Con riferimento ai soggetti che le amministrazioni reclutano al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR il legislatore ha escluso espressamente dal divieto di pantouflage gli incarichi non dirigenziali attribuiti con contratti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione per i quali non trovano applicazione i divieti previsti dall'art. 53, co.16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.
L'esclusione non riguarda invece gli incarichi dirigenziali.

Poteri e funzioni Anac

Per quanto riguarda le competenze, l'Autorità svolge un'attività consultiva ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. e), della l. n. 190/2012, come evidenziato nel Regolamento del 7 dicembre 2018 cui si rinvia.
Con riferimento al pantouflage, nel citato Regolamento è stato precisato che i soggetti legittimati a richiedere all'Autorità di esprimersi in merito a tale fattispecie non sono solo le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici nazionali, ma anche tutti i soggetti privati destinatari dell'attività delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. n. 165/2001 che intendono conferire un incarico.
L'Autorità, nello spirito di leale collaborazione con le istituzioni tenute all'applicazione della disciplina, ha ritenuto di poter comunque rendere pareri anche su richiesta di altri soggetti pubblici.
Quanto all'attività di vigilanza in materia di pantouflage, l'Autorità verifica l'inserimento nei PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO delle pubbliche amministrazioni di misure adeguate volte a prevenire tale fenomeno.
Giova sottolineare che la formulazione della norma sul pantouflage ha dato luogo a incertezze circa l'attribuzione ad ANAC dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti privati che violino il divieto di pantouflage.
La questione relativa ai poteri dell'Autorità in materia di pantouflage è stata esaminata approfonditamente in esito al contenzioso scaturito dall'impugnativa della delibera ANAC n. 207/201856, con cui è stata accertata la violazione del divieto di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, da parte del soggetto cessato dal rapporto di lavoro e della società che successivamente gli aveva affidato un incarico.
Il Consiglio di Stato ha stabilito la competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in merito alla vigilanza e all'accertamento delle fattispecie di "incompatibilità successiva" di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, in base al combinato disposto degli artt. 16 e 21 del d.lgs. n. 39/2013, e la conseguente competenza sotto il profilo sanzionatorio.
ANAC, ad avviso del Consiglio di Stato, è il soggetto che ha il compito di assicurare, in sede di accertamento della nullità dei contratti sottoscritti dalle parti e di adozione delle conseguenti misure, il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Anche la Corte di Cassazione investita del ricorso avverso la sopra citata sentenza, con la recente decisione del 25 novembre 2021 ha confermato la sussistenza in capo ad ANAC dei poteri di vigilanza e sanzionatori in materia di pantouflage.

La ratio del d.lgs. n. 39/2013 è attribuire all'ANAC un potere di vigilanza sulle modalità di conferimento degli incarichi pubblichi, che si estende, sia pure per un limitato lasso di tempo, anche alla fase successiva alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, allo scopo di evitare che il dipendente pubblico si avvantaggi della posizione precedentemente ricoperta.

Ne consegue che l'Autorità, anche in materia di pantouflage, non può che avere i medesimi poteri esercitabili nel caso di violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013.
Si ribadisce, comunque, che le questioni relative ai poteri di accertamento e sanzionatori di ANAC saranno oggetto di specifiche Linee guida.

Modello operativo

L'Autorità, a seguito della propria attività di vigilanza, ha riscontrato che la previsione di misure preventive in tema di pantouflage viene sovente percepita dalle amministrazioni/enti come mero adempimento formale cui spesso non consegue un monitoraggio effettivo sull'attuazione delle stesse.

Si ritiene, pertanto, di suggerire un modello operativo per l'attuazione e la verifica delle misure previste nei Piani da parte delle amministrazioni o enti.

Tale modello dovrà essere improntato ai criteri di gradualità e sostenibilità delle misure. Il modello, potrà costituire la base per la previsione di un sistema di verifica da parte delle amministrazioni.
Resta fermo, comunque, che le indicazioni contenute nel Piano, sono da intendersi come esemplificazioni e che ogni amministrazione potrà prevedere all'interno del proprio Piano un modello più adeguato a seconda della propria organizzazione e delle proprie peculiarità.

Le tipologie indicate da Anac:

1. Acquisizione delle dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage

2. Verifiche in caso di omessa dichiarazione

3. Verifiche nel caso in cui il dipendente abbia reso la dichiarazione di impegno

4. Verifiche in caso di segnalazione/notizia circostanziata di violazione del divieto

Le semplificazioni per i piccoli comuni

Le semplificazioni già previste riguardano i comuni con popolazione inferiore a 5.000 e 15.000 abitanti, le unioni di comuni, i comuni che stipulano fra loro convenzioni per svolgere in modo associato determinate funzioni e servizi, gli ordini professionali. Tutte le semplificazioni vigenti sono riassunte nelle tabelle dell'Allegato n. 4 al presente PNA.

Per gli ordini e i collegi professionali valgono le specifiche semplificazioni contenute nella delibera del 24 novembre 2021, n. 777, cui integralmente si rinvia.

Con il presente PNA si indicano nuove semplificazioni rivolte ora a tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti.
Le semplificazioni elaborate si riferiscono sia alla fase di programmazione delle misure, sia al monitoraggio.
Laddove le semplificazioni già introdotte dall'Autorità siano di maggiore intensità, queste rimangono naturalmente valide per le categorie di enti a cui si riferiscono.
Le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatorio in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo.
Ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione.

Obblighi di pubblicazione e fondi PNRR

Per quanto riguarda la trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, l'Autorità ha inteso fornire alcuni suggerimenti volti a semplificare e a ridurre gli oneri in capo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi.
In particolare, laddove gli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, rientrino in quelli previsti dal d.lgs. n. 33/2013, l'Autorità ritiene che gli obblighi stabiliti in tale ultimo decreto possano essere assolti dalle Amministrazioni centrali titolari di interventi, inserendo, nella corrispondente sottosezione di A.T.,un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR.
Con riferimento ai Soggetti attuatori degli interventi – in assenza di indicazioni della RGS sugli obblighi di pubblicazione sull'attuazione delle misure del PNRR - si ribadisce la necessità di dare attuazione alle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013.

In ogni caso, tali soggetti, qualora lo ritengano utile, possono, in piena autonomia, pubblicare dati ulteriori relativi alle misure del PNRR in una apposita sezione del sito istituzionale, secondo la modalità indicata dalla RGS per le Amministrazioni centrali titolari di interventi. Si raccomanda, in tale ipotesi, di organizzare le informazioni, i dati e documenti in modo chiaro e facilmente accessibile e fruibile al cittadino. Ciò nel rispetto dei principi comunitari volti a garantire un'adeguata visibilità alla comunità

interessata dai progetti e dagli interventi in merito ai risultati degli investimenti e ai finanziamenti dell'Unione europea.

Tale modalità di trasparenza consentirebbe anche una visione complessiva di tutte le iniziative attinenti al PNRR, evitando una parcellizzazione delle relative informazioni.

Anche i Soggetti attuatori, in un'ottica di semplificazione e di minor aggravamento, laddove i dati rientrino in quelli da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" ex d.lgs. n. 33/2013125, possono inserire in A.T., nella corrispondente sottosezione, un link che rinvia alla sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR.

PROBLEMATICHE NORMATIVE

In base all'art 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, il Piano integrato di attività e organizzazione è il documento unico di programmazione e *governance* che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Tuttavia il legislatore ha previsto che il PIAO debba essere adottato nei 30 giorni successivi al bilancio, e non potrebbe essere diversamente ove si consideri necessario rendere coerente il PIAO con il piano della performance che ha la sua logicità solo se inserito nel PEG e il piano del fabbisogno che deve riportare coerentemente i dati previsionali del bilancio.

LUNGI dall'essere uno strumento di semplificazione, come pure sarebbe stato auspicabile, il PIAO è scoordinato dal DUPS (già di per sé troppo anticipato rispetto al triennio di riferimento), dal PEG e dalla scadenza del PTPC lasciato inalterato dal legislatore e dall'ANAC. Annualmente i termini di approvazione del bilancio sono prorogati dal Governo, ad oggi il nuovo termine è il 30.04.2023 determinandosi così lo slittamento del PIAO a maggio, salva approvazione anticipata rimessa a ciascun singolo ente.

Ragione per cui, invariate le disposizioni legislative vigenti e in attesa di un intervento normativo che renda coerenti ed applicabili le norme fino ad oggi introdotte, che si ritengono incoerenti e prive di coordinamento, si ritiene di dover approvare il nuovo PTPCT entro la scadenza del 31.01.2023 e fatta salva la ricognizione dello stesso in sede di approvazione del PIAO.

PARTE I
IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. OGGETTO E FINALITA' DEL PIANO

Il presente piano è un documento di natura programmatica che ingloba le misure di prevenzione della corruzione che il Comune di Baschi intende attuare per ridurre il rischio di corruzione nell'attività amministrativa dell'ente.
Finalità essenziale del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali.
Il Piano è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e individua specifiche misure volte a:
-ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
-aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
-creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione e fornire al Piano una valenza programmatica ancora più incisiva, il PTPCT deve essere coordinato col contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione adottati dall'ente. In attuazione dell'art. 1, co. 8 bis della legge 6 novembre 2012, n. 190, si riportano qui di seguito gli obiettivi strategici e operativi del presente piano:
- promozione di livelli di trasparenza progressivamente maggiori puntando sull'individuazione di specifici obiettivi di performance connessi all'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla legge;
- aggiornamento del sistema di controlli interni;
- ampliamento della partecipazione alla strategia di prevenzione della corruzione, mediante specifiche attività di coinvolgimento degli organi politici e della società civile.
Tali obiettivi saranno necessariamente coordinati con quelli fissati dal piano della performance/pdo.

E' obiettivo strategico del presente piano, anche ai fini di generare valore pubblico: implementare, sia la formazione generale di tutto il personale, sia dei titolari di posizione organizzativa, nelle materie a piu' elevato rischio ed, in particolare, relativamente alla gestione dei fondi europei e del PNRR.

Inoltre, con il presente piano, ci si propone di meglio organizzare le attività di controllo e di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione programmate, coinvolgendo, con maggiore precisone di compiti e di tempi i responsabili di Area e gli altri dipendenti.

Il piano formativo è predisposto dal segretario comunale per l'anno 2023 è prevista una formazione specifica sulle procedure di gestione dei fondi PNRR.

Particolare attenzione è dedicata alle procedure finanziate con i fondi PNRR rispetto alle quali è stata adottata la delibera di Giunta n. 116 del 02/11/2022 avente ad oggetto "REGOLAMENTAZIONE DELLA GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI".

Tutte le misure previste dal piano si applicano anche ai progetti finanziati dal PNRR

2. PROCESSO DI APPROVAZIONE DEL PIANO

L'ANAC nell'ambito del PNA 2019 ha ribadito l'importanza di adottare il PTPC assicurando il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'amministrazione e degli *stakeholders* esterni al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione dell'amministrazione. A tal fine, in data 10/01/2023, è stato pubblicato un avviso pubblico finalizzato all'attivazione di una consultazione pubblica mirata a raccogliere contributi per la redazione del presente piano.
Il Responsabile della prevenzione, preso atto che nessuna osservazione è pervenuta entro i termini previsti (25/01/2023), elabora il piano definitivo e lo trasmette al Sindaco e alla Giunta Comunale.
Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato in "Amministrazione Trasparente" – sezione "Altri contenuti/Corruzione". Il Piano è, altresì, trasmesso all'ANAC mediante l'apposita piattaforma di acquisizione dei Piani attivata sul sito dell'ANAC.

3. IL RPCT

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Baschi è la dott. ssa Fabianna Ruco – segretario comunale designato con decreto sindacale n. 19 del 03/07/2019.
Numerosi sono i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza compiutamente descritti nell'allegato 2 del PNA 2019 a cui, per brevità, si rimanda.
L'esiguità delle risorse umane di cui dispone l'ente non consente di adottare modifiche organizzative che dotino il RPCT di una struttura specifica di supporto per lo svolgimento delle proprie funzioni.

4. GLI ALTRI SOGGETTI

Per un'efficace politica di prevenzione della corruzione, condizione essenziale è un forte coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutte le componenti della struttura comunale, nel rispetto dello specifico ruolo come di seguito sintetizzato:
il s**indaco**, designa il RPCT e la **giunta** adotta il Piano triennale, nonché gli atti di indirizzo generale finalizzati alla prevenzione della corruzione;
i responsabili di area svolgono attività informativa nei confronti del RPCT; la diretta interlocuzione con il responsabile è condizione essenziale per l'attuazione del Piano e, viste le dimensioni dell'Ente, rende superflua l'individuazione di appositi referenti; partecipano al processo di gestione del rischio, concorrendo alla definizione di misure idonee per prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione; controllano il rispetto di tali misure da parte dei dipendenti assegnati all'area di propria competenza; assicurano il rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti assegnati, adottando le misure gestionali più opportune; presentano il 30 novembre di ogni anno, un rendiconto sui risultati realizzati in corso d'anno, segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative di integrazione delle prescrizioni contenute nel piano.
il nucleo di valutazione, presso il comune di Baschi, è istituito in forma associata (tra i Comuni di OTRICOLI-MAGLIANO SABINA- LUGNANO IN TEVERINA- GIOVE- PENNA IN TEVERINA-ATTIGLIANO- GUARDEA- BASCHI- BOLSENA, BOMARZO, ALVIANO, CASTEL GIORGIO) nelle persone del dott. Arturo Bianco e Guglielmo Mattei. Secondo quanto si afferma nel PNA 2019, il nucleo di valutazione riveste un ruolo fondamentale nel sistema di gestione della performance e della

trasparenza e nelle pubbliche amministrazioni. Il Nucleo esprime parere obbligatorio sul codice di comportamento adottato dall'Amministrazione, promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza, partecipa al processo di gestione del rischio. Al fine di creare una maggiore sinergia tra il Nucleo e il RPCT, il d.lgs. 97/16 ha previsto, da un lato, la facoltà del Nucleo di richiedere al RPCT informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza (art. 41, co. 1, lett. H d.lgs. 97/16); dall'altro, si prevede che la relazione annuale del RPCT venga trasmessa, oltre che all'organo di indirizzo politico, anche all'OIV (art. 41, co. 1, lett. L d.lgs. 97/16). Nella misurazione e valutazione delle performance, inoltre, il Nucleo deve tener conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.
il revisore dei conti partecipa alla gestione del rischio, prende in considerazione e valuta le azioni inerenti la prevenzione della corruzione e i rischi connessi;
i dipendenti comunali partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure inserite nel presente piano, segnalano le situazioni di illecito al RPCT, segnalano casi di conflitto d'interesse;
i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione osservano le norme contenute nel PTPC e segnalano le situazioni di illecito;
gli stakeholders esterni al comune, portatori di interessi alla prevenzione della corruzione, con il compito di formulare proposte e osservazioni e di esercitare il controllo democratico sull'attuazione delle misure, con facoltà di effettuare segnalazioni di illeciti.
il responsabile anagrafe unica stazioni appaltanti (RASA). Conformemente a quanto previsto dal PNA, il presente PTPCT dà atto che il comune di Baschi ha provveduto alla nomina del Responsabile Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti (RASA), nella persona del geom. Giordano Francesco, con decreto sindacale n. 3 del 29/03/2021.
l'Ufficio procedimenti disciplinari svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis d.lgs. 165 del 2001) e presso il comune di Baschi è costituito in forma associata.

5. PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'**analisi del contesto** (PAR 6), la **valutazione del rischio** (PAR 7) e il **trattamento del rischio** (PAR 8) a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

6. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno.
In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

6.1 Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale il Comune opera, con riferimento, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, che possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. Viene fatto riferimento a tutti quei fattori legati al territorio che possono generare influenze da parte dei cc.dd. Portatori e Rappresentanti di interessi esterni.

Nell'ultima Relazione semestrale della Direzione Investigativa Antimafia pubblicata sul sito, relativa al secondo semestre dell'anno 2021, si evidenzia in relazione al fenomeno della criminalizzata organizzata in Umbria:
La Regione continua a non essere coinvolta da forme di stabile radicamento e insediamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso ma comunque rappresenta territorio appetibile per il reinvestimento di capitali illeciti. Elementi di possibile attrazione per gli affari delle organizzazioni criminali sono rappresentati dalle opportunità offerte dal territorio per il riciclaggio, nonché dai finanziamenti pubblici per la ricostruzione post sisma che hanno già evidenziato tentativi di infiltrazione negli appalti da parte di società riconducibili a organizzazioni criminali extraregionali. Particolare attenzione viene posta alle piccole e medie imprese che caratterizzano il locale tessuto produttivo e che potrebbero essere oggetto di interesse per le organizzazioni criminali di matrice 'ndranghetista e

camorrista sempre attive nell'attività di riciclaggio dei capitali illecitamente acquisiti. Inoltre gli effetti della crisi economica aggravati dall'epidemia da Covid 19 hanno esposto le realtà imprenditoriali locali ad una particolare vulnerabilità causata dalle contingenti difficoltà economiche e dalla minore disponibilità della liquidità degli imprenditori locali.
Come asserito dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, Sergio SOTTANI, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021 "la regione, proprio per la sua immagine di "zona franca", si presta all'effettuazione di operazioni di riciclaggio e reimpiego di proventi derivanti da attività delittuosa, oltre che per lo svolgimento di attività di prestazione di servizi illeciti, da parte di professionisti nel territorio comunque collegati ad associazioni mafiose". "Per scoprire la c.d. "mafia silente", è indispensabile un'elevata professionalità delle forze di polizia e dell'autorità giudiziaria, capaci entrambi di captare i c.d. "reati spia" e di saper interpretare i sintomi dell'eventuale manifestazione dei fenomeni di infiltrazione"
La presenza sul territorio della casa di reclusione ad alta sicurezza di Spoleto e della casa circondariale di Terni hanno determinato nel tempo il conseguente insediamento dei parenti dei detenuti in regime detentivo speciale. Pregresse attività investigative hanno consentito di smascherare infiltrazioni da parte di gruppi criminali201 campani e calabresi perlopiù nell'ambito dei settori dell'edilizia e dell'imprenditoria. Per quel che concerne la criminalità etnica "nella regione Umbria proseguono nella loro attività delinquenziale gruppi criminali di matrice etnica che occupano stabilmente settori legati al traffico di sostanze stupefacenti, a reati contro il patrimonio ed allo sfruttamento della prostituzione" (Ancora il Procuratore Generale questa volta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022.) Le operazioni eseguite avrebbero infatti confermato l'operatività anche di sodalizi espressione della criminalità organizzata straniera dediti principalmente al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare si tratta di illeciti perpetrati verosimilmente da diversi gruppi criminali su tutto il territorio regionale. In tale contesto la criminalità albanese e quella magrebina hanno adottato modalità operative transnazionali commercializzando con i gruppi criminali dei loro rispettivi Paesi. Nel dettaglio gli albanesi nel corso delle specifiche operazioni di contrasto avrebbero mostrato un elevato grado di organizzazione che gli avrebbe permesso la gestione dell'intero ciclo dall'approvvigionamento generalmente operato dall'Olanda fino alla lavorazione e quindi alla conclusiva attività di spaccio.
Sul territorio agirebbe anche la criminalità nigeriana così come evidenzierebbero gli esiti di alcune operazioni di polizia eseguite nel recente passato che hanno appurato il loro forte interesse nel settore della droga, nonché nello sfruttamento sessuale di vittime connazionali minacciate ed assoggettate psicologicamente attraverso pratiche "voodoo" e "ju ju" "

Per quanto concerne specificatamente il territorio del Comune di Baschi, anche attraverso l'analisi dei dati in possesso del Comando di Polizia locale, non si segnalano particolari eventi delittuosi legati alla criminalità organizzata, né fenomeni di corruzione.

6.2 Contesto interno

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione.
Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.
L'analisi del contesto interno è incentrata: sull'esame della struttura organizzativa, sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.
La struttura amministrativa è articolata in quattro Aree: Area amministrativa/affari generali, Area Finanziaria, Area Tecnica e Area Vigilanza, ciascuna con un proprio responsabile – posizione organizzativa,
Al 31 dicembre 2022, il personale in servizio presso l'Ente a tempo indeterminato è pari a 18 unità. Ciascuna Area dispone di un elevato grado di autonomia progettuale ed operativa nell'ambito degli indirizzi della direzione politica dell'Ente.
Nel corso del 2022 non è stata rilevata la presenza di fenomeni corruttivi o di cattiva gestione a mezzo di segnalazioni qualificate. Allo stato attuale non sono pendenti procedimenti disciplinari. Non risulta che siano state emesse condanne penali e/o contabili nei confronti di amministratori o di dipendenti. Non risultano pendenti procedimenti penali e/o contabili nei confronti di dipendenti, mentre risulta pendente un procedimento contabile nei confronti di un amministratore (e alcuni ex amministratori). Nel 2022 non sono state irrogate sanzioni disciplinari.

Si conferma, per il triennio 2023/2025, l'impegno da parte del RPCT nel portare avanti quei canali di comunicazione volti a sensibilizzare maggiormente i dipendenti alla condivisione dell'obiettivo della lotta alla corruzione.

6.2.2. Mappatura dei processi

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi che consiste nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.
La mappatura dei processi si articola in 3 fasi: identificazione, descrizione, rappresentazione.
L'identificazione dei processi consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase. L'ANAC ribadisce che i processi individuati dovranno fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti (per ragioni varie, non suffragate da una analisi strutturata) a rischio. Il risultato atteso della prima fase della mappatura è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. Secondo gli indirizzi del PNA, i processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi. Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche.
Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.
Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:
1) acquisizione e gestione del personale;
2) affari legali e contenzioso;
3) contratti pubblici;
4) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5) gestione dei rifiuti;
6) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7) governo del territorio;
8) incarichi e nomine;
9) pianificazione urbanistica;
10) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.
Oltre, alle undici "Aree di rischio" proposte dal PNA, il presente prevede un'ulteriore area definita "Altri servizi". In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA.
Sono state mappate le principali aree di rischio e queste ultime sono state scomposte in processi a loro volta suddivisi in attività; per completezza sono stati elencati anche processi relativi ad attività non gestite direttamente dal Comune, quali servizi sociali e gestione rifiuti, la cui competenza e responsabilità ricade quindi direttamente sul soggetto gestore, e attività gestite in coordinamento fra i due soggetti.
Il risultato di tale fase è stata la elaborazione di un catalogo di processi, per la cui dettagliata analisi si rinvia all'allegato A al presente Piano.

7. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una "macro-fase" del processo di gestione del rischio nella quale il rischio stesso viene "identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)".
Tale "macro-fase" si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

7.1 Identificazione del rischio

Nella fase di identificazione degli "eventi rischiosi" l'obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.
L'Autorità precisa che l'Allegato 1 diviene l'unico documento metodologico da seguire per la predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente agli aspetti di gestione del rischio. Riguardo a ciò, il PNA 2019 adottato con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, precisa che "Qualora le amministrazioni abbiano già predisposto il PTPCT utilizzando l'allegato 5

al PNA 2013, il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) può essere applicato in modo graduale in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023."
Il RPCT in osservanza dei nuovi principi metodologici individuati dal PNA 2019, in sede di prima applicazione, ha applicato principalmente le metodologie seguenti:
la partecipazione degli stessi funzionari responsabili, con conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità;
i risultati dell'analisi del contesto;
le risultanze della mappatura;
l'analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato in altre amministrazioni o enti simili;
segnalazioni ricevute tramite il "whistleblowing" o con altre modalità.
Identificazione dei rischi: una volta individuati gli eventi rischiosi, questi devono essere formalizzati e documentati nel PTPCT.
Secondo l'Autorità, la formalizzazione potrà avvenire tramite un "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività che sia, è riportata la descrizione di "tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi". Per ciascun processo deve essere individuato almeno un evento rischioso.
Il RPCT ha prodotto un catalogo dei rischi principali. Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate "**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi" (Allegato A).** Il catalogo è riportato nella colonna G.
Per ciascun processo è indicato il rischio più grave individuato dal RPCT.

7.2. Analisi del rischio
L'analisi si sviluppa secondo le sub-fasi seguenti: scegliere l'approccio valutativo; individuare i criteri di valutazione; rilevare i dati e le informazioni; formulare un giudizio sintetico adeguatamente motivato.
Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo o quantitativo, oppure un mix tra i due.
Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri.
Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.
L'ANAC suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.
Criteri di valutazione
L'ANAC ritiene che "i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti".
L'Autorità ha proposto indicatori comunemente accettati, anche ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1). Gli indicatori sono:
1. livello di interesse "esterno": la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
2. grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
3. manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare; 4. trasparenza/opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
5. livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
6. grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.
In fase di approvazione del piano 2021- 2023 sono stati adottati i 6 indicatori suggeriti dal PNA 2019, che vengono riportati anche nel presente piano 2023-2025.
I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate **"Analisi dei rischi" (Allegato B).**
Rilevazione dei dati e delle informazioni
La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente, "deve essere coordinata dal RPCT". Il PNA prevede che le informazioni possano essere "rilevate da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati", oppure attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti

nello svolgimento del processo.
Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".
Le valutazioni devono essere suffragate dalla "motivazione del giudizio espresso", fornite di "evidenze a supporto" e sostenute da "dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi" (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).
L'ANAC ha suggerito i seguenti "dati oggettivi":
i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);
le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;
ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).
La rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT, il quale con l'ausilio dei responsabili delle aree (funzionari che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio) ha ritenuto di procedere con la metodologia dell'autovalutazione" proposta dall'ANAC (PNA 2019, Allegato 1, pag. 29).
I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "Analisi dei rischi" (Allegato B).
Tutte le "valutazioni" espresse sono supportate da una sintetica motivazione esposta nell'ultima colonna a destra ("Motivazione") nelle suddette schede (Allegato B).
Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

Misurazione del rischio

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.
L'ANAC sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi".
Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. "Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte" (PNA 2019, Allegato n. 1, pag. 30).
Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una "misurazione sintetica" e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).
Pertanto, come da PNA, l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale persino di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate "Analisi dei rischi" (Allegato B). Nella colonna denominata "Valutazione complessiva" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.
Tutte le valutazioni sono supportate da una sintetica motivazione esposta nell'ultima colonna a destra ("Motivazione") nelle suddette schede (Allegato B).

7.3 La ponderazione del rischio

La ponderazione del rischio è l'ultima delle fasi che compongono la macro-fase di valutazione del rischio.
Scopo della ponderazione è quello di "agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione" (Allegato

n. 1, Par. 4.3, pag. 31).
In altre parole la ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della fase precedente, ha lo scopo di stabilire:
le azioni da prendere per ridurre l’esposizione al rischio;
le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell’organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
In questa fase, il RPCT ha ritenuto di:
1) assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio A++ ("rischio altissimo") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale; 2) prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione A++, A+, A.

8. TRATTAMENTO DEL RISCHIO
Il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).
8.1. La prima fase di individuazione delle misure deve essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili. Le misure possono essere "generali" (intervengono in maniera trasversale sull’intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione) o "specifiche" (agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l’incidenza su problemi specifici).
L’individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il “cuore” del PTPCT. Tutte le attività fin qui effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del PTPCT.
8.2 La seconda fase, di programmazione, ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell’amministrazione.
La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all’art. 1, comma 5 lett. a) della legge 190/2012.
In questa fase, il RPCT, dopo aver individuato misure generali e misure specifiche (elencate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure" - Allegato C),** ha provveduto alla programmazione temporale delle medesime, fissando le modalità di attuazione.
Il tutto è descritto per ciascun oggetto di analisi nella colonna F ("Programmazione delle misure") delle suddette schede alle quali si rinvia.

8.3 Sono misure generali:
Trasparenza (disciplinata della parte II del Piano);
Codice di Comportamento dell’Ente;
Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione;
Astensione in caso di conflitto di interesse;
Disciplina delle autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi extra-istituzionali;
Disciplina sul conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività;
Disciplina per lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (cd. pantouflage);
Disciplina per la formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro P.A.;
Sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower);
Formazione del personale;
Patti di integrità;
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile;
Provvedimenti disciplinari.
Le attività con valori di rischio maggiori devono essere prioritariamente oggetto delle suddette misure.

8.3.1. Codice di comportamento
Ai sensi dell’articolo 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall’articolo 1, comma 44, della L. 190 del 2012, le amministrazioni devono adottare un codice di comportamento al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.
La misura in oggetto si sostanzia nella stesura e nell’adozione di un codice di comportamento che

indica i principi a cui i dipendenti ed i collaboratori a vario titolo del Comune devono ispirarsi nello svolgimento della propria attività quotidiana.
Il Codice di Comportamento integrativo è stato adottato con delibera di G.C. n. 193 del 20/12/2013.
In seguito, tenuto conto della deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020 con la quale l' Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha emanato nuove "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche" al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei Codici di Comportamento presso le Amministrazioni, della Legge n. 79 del 29/06/2022, di conversione al D.L. 36/2022, che ha apportato alcune modifiche ed integrazioni all'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, e considerato il notevole lasso di tempo intercorso rispetto alla stesura originaria dei codice di comportamento, l'evoluzione degli strumenti lavorativi affermatisi a seguito della crisi pandemica da Covid 19, l'intevenuta modifica del codice degli appalti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e la particolare attenzione al tema del conflitto di interessi e la diffusione dei social network, la giunta comunale, previa preadozione e procedura partecipativa aperta agli stakeholder, ha approvato in via definitiva nuovo Codice di comportamento, con deliberazione n. 155 del 21/12/2022.
Considerata la ratio della misura, ossia quella di uniformare i comportamenti verso standard di eticità ed integrità, essa, al pari della trasparenza, è trasversale a tutta l'organizzazione ed è ritenuta applicabile alla totalità dei processi mappati.

8.3.2 Rotazione del personale
L'ANAC ha distinto tra "rotazione ordinaria" prevista dalla legge 190/2012 e "rotazione straordinaria" prevista dall'art 16 comma 1 lett l-quater del D. Lgs 165/2001, che si attiva al verificarsi di fenomeni corruttivi.
La *rotazione ordinaria* del personale costituisce una misura organizzativa preventiva, finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.
L'esigua dotazione organica del Comune, riportata nella analisi del contesto interno sopra effettuata, costituisce un ostacolo oggettivo e insuperabile alla attuazione di tale misura.
In considerazione di ciò, l'Ente adotta delle misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più a rischio di corruzione.
In quest'ottica si dovrà potenziare la trasparenza interna delle attività, mediante una maggiore condivisione delle informazioni tra i Responsabili di Area.
In particolare, nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate, il responsabile dell'area chiamato ad adottare il provvedimento, dovrà richiedere un parere al segretario comunale.
Da ultimo, corre l'obbligo di segnalare che i propositi dei precedenti piani di prevenzione della corruzione di favorire la gestione associata delle funzioni al fine di poter applicare la misura della rotazione del personale non hanno avuto esito positivo.
Rotazione straordinaria
La rotazione straordinaria è stata disciplinata dall'ANAC con la delibera n. 215 del 26 marzo 2019, recante "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001". Tale misura consiste nel trasferimento del dipendente ad altro ufficio (o ad altra sede) ovvero nell'attribuzione di un diverso incarico.
Al verificarsi delle condizioni indicate nelle suddette Linee guida, è obbligatoria l'adozione da parte dell'Amministrazione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.
8.3.3 Obbligo di astensione in casi di conflitto di interessi
L'articolo 6 bis della legge 241 del 1990, introdotto dall'articolo 1, comma 41, della legge 241 del 1990, prevede che: *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*.
La presente misura si applica in particolare per i responsabili dei procedimenti amministrativi e per i titolari degli uffici competenti nell'adozione di pareri, di valutazioni tecniche, nella redazione degli atti endoprocedimentali o nell'adozione del provvedimento finale.
L'obbligo di astensione è poi più dettagliatamente disciplinato dagli artt. 6 e 7 del d.P.R. 16 aprile 2013,n. 62 ai quali si fa rinvio.
Per la gestione dei casi di conflitto di interesse si rimanda al codice di comportamento dell'ente approvato con la deliberazione della Giunta comunale n. 155 del 21/12/2022.
Azione da intraprendere n. 1:
*Contenuto: i*n fase di redazione dei provvedimenti, il dipendente è tenuto a dare atto nella parte motiva dell'assenza di conflitto di interesse con esplicita formula;

Azione da intraprendere n. 2: segnalazione del conflitto al Responsabile d'area; per il responsabile, segnalazione al RPCT. Il responsabile di area o il RPCT provvederà in merito.
Soggetti destinatari: Tutto il personale
Tempistica: Adempimento costante

8.3.4 attività ed incarichi extra istituzionali
Per "incarichi extra-istituzionali" si intendono le prestazioni lavorative - non comprese nei compiti e doveri d'ufficio - rese a favore di enti pubblici o privati, al di fuori del rapporto di lavoro instaurato con il Comune, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.
E' fatto divieto al personale dipendente di svolgere incarichi retribuiti o a titolo gratuito senza essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza.
Azione da intraprendere
Contenuto: pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante.
Soggetti destinatari: il soggetto che conferisce o autorizza l'incarico
Tempistica: tempestivamente e comunque non oltre quindici giorni dal conferimento o dall'autorizzazione.

8.3.5 Inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali
Il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, al fine di garantire l'imparzialità dei funzionari pubblici, ha introdotto una specifica disciplina in tema di inconferibilità e incompatibilità di incarichi amministrativi dirigenziali e assimilati.
L'art. 20 del citato decreto prevede l'obbligo dell'interessato all'atto del conferimento dell'incarico di presentare una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal suddetto decreto e l'adempimento di tale obbligo è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità.
Azione da intraprendere
Contenuto: pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'atto di conferimento dell'incarico e la relativa dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità.
Soggetti destinatari: Il RPCT e i titolari di posizione organizzativa
Tempistica: Tempestivamente.

8.3.6 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage o revolving doors)
La legge 190/2012 ha introdotto, con il comma 16 ter dell'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001, il divieto per i dipendenti pubblici, che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della PA, di avere rapporti di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti amministrativi, contratti o accordi, rispetto ai quali i medesimi dipendenti hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante, in virtù della posizione ricoperta all'interno dell'amministrazione.
La norma si riferisce pertanto ai soli dipendenti che hanno esercitato la potestà amministrativa o il potere negoziale nei confronti del soggetto privato, in qualità di dirigenti ovvero di funzionari titolari di funzioni dirigenziali o di responsabili di procedimento nei casi previsti dai commi 8 e 11 dell'articolo 125 D.Lgs. n. 163/2006 (oggi d.lgs. n. 50/2016). Il rischio che il legislatore ha inteso scongiurare è che, durante il periodo di servizio, il dipendente, sfruttando la sua posizione e i suoi poteri all'interno dell'amministrazione, possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui entrerà in contatto in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro con la P.A..
Azione da intraprendere n. 1: inserimento nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento, della seguente clausola di pantouflage:
"……….DICHIARA
Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto:
al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – **pantouflage o revolving doors**):
Di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto

delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Associazione di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
Che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
Soggetti destinatari: Responsabili di Area
Tempistica: in sede di predisposizione degli atti di gara.
Azione da intraprendere n. 2
Contenuto: inserimento negli atti di assunzione del personale di apposite clausole che prevedono specificatamente il divieto di *pantouflage.*
Soggetti destinatari: il Responsabile della gestione giuridica del personale
Tempistica: all'atto di assunzione di un dipendente.

Come precisato nel recentissimo PNA 2022, con riferimento ai soggetti che le amministrazioni reclutano al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR il legislatore ha escluso espressamente dal divieto di pantouflage gli incarichi non dirigenziali attribuiti con contratti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione per i quali non trovano applicazione i divieti previsti dall'art. 53, co.16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.
L'esclusione non riguarda invece gli incarichi dirigenziali.

8.3.7 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. Whisteblower)
Il P.N.A. include tra le misure obbligatorie anche la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, misura prevista dall'articolo 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'articolo 1, comma 51, della L. 190 del 2012.
Al riguardo, si segnala che è stato redatto dal RPCT il modello "Whisteblower" che i dipendenti che ritengono di dover segnalare condotte non conformi, sono tenuti a compilare ed inviare all'indirizzo email del RPC, a mezzo di servizio postale o tramite posta interna. Qualora la segnalazione venga trasmessa per posta raccomandata o posta interna, deve essere contenuta in busta sigillata indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune, recante la scritta in evidenza "RISERVATA".
In argomento è già stato approvato e pubblicato in Amministrazione trasparente nel 2018 apposito modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001.
L'art. 14 del nuovo Codice di Comportamento, inoltre, ha previsto specificamente che Le segnalazioni di illeciti da parte del dipendente devono essere presentate con le modalità, già previste nei diversi piani trasparenza e prevenzione del Comune di Baschi, attraverso:
- la compilazione del modulo di segnalazione illeciti, già presente in Amministrazione trasparente, Sezione whistleblowing", e l'inoltro dello stesso alla mail ivi indicata; oppure l'inoltro di mail di segnalazione all'indirizzo dedicato, cliccando sulla relativa voce inserita nella sezione sopra detta;
- Possibilità di denuncia all'ANAC: il pubblico dipendente può altresì denunciare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro anche all'Autorità Nazionale Anticorruzione all'indirizzo: whistleblowing@anticorruzione.it.

8.3.8 Formazione del personale
La formazione è tra le misure obbligatorie più rilevanti in quanto consente a tutto il personale dipendente, e quindi non solo ai soggetti investiti di una specifica responsabilità, di imparare a prevenire o ad evitare il manifestarsi di fenomeni di corruzione anche nel quotidiano svolgersi dell'attività amministrativa.
Azioni da intraprendere
Contenuto: attività formativa di livello generale, anche in collaborazione con altri Enti Locali, sempre più orientata all'esame di casi concreti calati nel contesto operativo dell'amministrazione e finalizzata ad accrescere competenze tecniche e comportamentali dei dipendenti dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione. Al fine di coinvolgere anche il livello politico, ai percorsi formativi di livello generale potranno essere invitati a partecipare anche tutti gli amministratori.
Nel 2023 specifica attenzione sarà dedicata anche alla gestione dei fondi del PNRR.
Soggetti destinatari: la formazione è curata direttamente dal RPCT, anche avvalendosi di esperti competenti in materia.
Tempistica: almeno un incontro formativo all'anno.

Indicatori di monitoraggio: N. di iniziative realizzate

8.3.9 Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare.

Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Il Comune di Baschi assume fra i suoi obiettivi futuri la sottoscrizione di tali patti/protocolli. In particolare è intenzione dell'ente di elaborare patti d'integrità e/o i protocolli di legalità da imporre in sede di gara ai concorrenti quanto meno per gli appalti e concessioni più rilevanti e inseriti nel Piani triennali e quelli finanziati dai PNRR.

8.3.10 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

In conformità al PNA del 2013 (pagina 52), l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure.

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione.

8.3.11 Controlli su precedenti penali

La legge n. 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni. L'articolo 35-bis del Decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione. Coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Azione da intraprendere: ogni Commissario e/o Responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di cui sopra, ai fini delle successive verifiche di legge.

Soggetto destinatari: segretario comunale, responsabili di area, dipendenti, membri esterni di commissioni di concorso e di gara;

Tempistica: la dichiarazione deve essere acquisita tempestivamente in tempo utile per le dovute verifiche ai fini del conferimento dell'incarico.

N.B.: Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza - al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

8.3.12 Il sistema di controlli interni

Il sistema di controlli interni introdotto dal d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre

2012, n.213 costituisce un'opportunità ulteriore per perseguire gli obiettivi del presente piano.
Tra le diverse tipologie di controllo, il controllo successivo sugli atti risulta essere uno strumento particolarmente incisivo per individuare ipotesi di malfunzionamento nella gestione del potere amministrativo.
Il comune è dotato di un proprio sistema di controlli interni gestito in forma associata.

8.4 Misure specifiche
Per le misure di carattere specifico riferite ai rischi individuati all'interno delle singole Aree si rimanda all'allegato "C".
Le misure sono indicate e descritte nell'allegato C - "Individuazione e programmazione delle misure" Allegato C

9. ENTI PARTECIPATI
Le società partecipate sono tenute all'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza secondo le linee delineate con la determinazione ANAC n. 8/15.
Azioni da intraprendere n. 1:
Contenuto: verifica dell'adempimento degli obblighi delle partecipate e pubblicazione sul sito internet comunale sia dell'elenco delle partecipate di cui all'art. 22, co. 1 d.lgs. 33/13, sia, anche mediante appositi link di collegamento, dei piani anticorruzione e trasparenza adottati dalle partecipate stesse.
Soggetto destinatario: Responsabile dell'Area Finanziaria
Tempistica: cadenza annuale
In sede di referto annuale il responsabile competente relazionerà al RPCT sull'effettivo adempimento degli obblighi gravanti sulle partecipate.

10. VIGILANZA E MONITORAGGIO DEL PIANO
Il monitoraggio riguarda tutte le fasi di gestione del rischio anche al fine di poter rilevare ulteriori rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase della mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio. Il Responsabile anticorruzione esercita l'attività di vigilanza e monitoraggio in ordine all'attuazione del Piano ai sensi di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, con l'ausilio dei Responsabili di Area.
Entro il 30 novembre i responsabili di Area consegnano al RPCT un rendiconto sullo stato di attuazione del Piano.

11. APPLICAZIONE DEL PIANO
Il responsabile della prevenzione della corruzione dà impulso all'attuazione del presente piano, fornendo gli opportuni indirizzi. I Responsabili delle varie strutture organizzative provvedono all'attuazione delle misure programmate, avvalendosi del personale assegnato, nella consapevolezza che la realizzazione del Piano richiede la fattiva collaborazione di tutta la struttura.

12. SANZIONI
Il responsabile della prevenzione della corruzione, in caso di violazione degli obblighi ad esso assegnati, risponde delle sanzioni previste dell'art. 1, commi 12, 13 e 14 primo periodo, della L. 190/2012.
Ai sensi dell'art. 1, comma 14, secondo periodo, della L. 190/2012, la violazione, da parte dei dipendenti dell'ente, delle misure di prevenzione previste dal presente piano costituisce illecito disciplinare.
Per i responsabili dei servizi titolari di posizione organizzativa, il mancato rispetto delle misure di prevenzione previste dal Piano e la mancata collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione costituisce comportamento rilevante ai fini dell'attribuzione eventuale dell'indennità di risultato.

PARTE II - TRASPARENZA

1. PREMESSA
La trasparenza, come definita dall'art. 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 è intesa come "*accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".*
Il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e*

del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", operando una significativa estensione dei confini della trasparenza, ha apportato numerose modifiche alle disposizioni previste dal d.lgs. 33/2013, allo scopo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione e ridurre gli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche.
Con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, l'Autorità ha adottato *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016".*
In attuazione della predetta delibera all'interno del presente Piano è identificata autonomamente la sezione relativa della trasparenza.
L'allegato 9 del PNA 2022 ha aggiornato gli obblighi di pubblicazione relativi alla sezione bandi e contratti.

2. OBIETTIVI STRATEGICI

L'art. 1, co. 8 della legge 190/2012, come modificato dall'art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016, ha previsto che gli organi politici individuano gli obiettivi strategici anche in materia di trasparenza.
La Giunta comunale fissa per il triennio 2023-2025 i seguenti obiettivi strategici in materia di trasparenza:
1) OBIETTIVI STRATEGICI PER L'ANNO 2023:
- inserimento, pubblicazione ed aggiornamento, nella sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente", dei dati, dei documenti e delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs. N. 33 del 2013, così come modificato con il dlgs. N. 97/2016, delle Linee guida dell'ANAC, della legge n. 190 del 2012 e del dlgs. N. 50 del 2016, nei tempi e con le modalità previste dalla legislazione vigente, dalle relative norme di applicazione e dalle disposizioni del presente piano;
- adozione ogni misura necessaria a rendere noto e pienamente esercitabile da parte dei cittadini il diritto di accesso civico;
2) OBIETTIVI STRATEGICI PER L'ANNO 2024: realizzazione giornate della trasparenza, compatibilmente con le possibilità organizzative e le disponibilità economiche di bilancio.
Le giornate della trasparenza sono momenti di ascolto e di coinvolgimento di tutti i dipendenti dell'ente e degli stakeholders al fine di favorire la partecipazione e la diffusione di buone pratiche all'interno dell'amministrazione.
E' compito del responsabile della trasparenza, coadiuvato dai Responsabili di Area e dagli organi di indirizzo politico, a partire dall'anno 2024, organizzare almeno una giornata della trasparenza per ogni anno del triennio, subordinatamente a quanto sopra.
Nelle giornate della trasparenza il responsabile della trasparenza dovrà dare conto delle azioni messe in atto e dei risultati raggiunti; si dovrà prevedere ampio spazio per gli interventi e le domande degli stakeholders.
3) OBIETTIVI STRATEGICI PER L'ANNO 2025: studio di ulteriori applicativi interattivi finalizzati ad un contatto sempre più proficuo con stakeholders interni ed esterni.
A ben vedere si tratta di obiettivi già presenti nei precedenti piani che l'amministrazione ha solo in parte realizzato.
Da ultimo si ribadisce che le disposizioni della presente sezione e gli adempimenti ivi previsti divengono parte integrante del ciclo della performance/pdo.
Il piano delle performance, in particolare, dovrà individuare obiettivi specifici per l'attuazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed anticorruzione saranno oggetto di rilevazione e di misurazione nei modi e nelle forme previste dall'Ente.

3. MISURE ORGANIZZATIVE

3.1 *Accesso civico e accesso civico generalizzato*

A norma dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 si distinguono due diversi tipi di accesso civico.
L'accesso civico in senso proprio, disciplinato dall'art.5 comma d.lgs. n.gs.33/2013, che riguarda l'accessibilità ai documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria in virtù di legge o di regolamento o la cui efficacia legale dipende dalla pubblicazione. Tali documenti possono essere richiesti da chiunque nel caso ne sia stata omessa la pubblicazione; l'accesso civico generalizzato, disciplinato dall'art.5 comma 2, per cui "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori

rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5 bis".
Il comma 2, dello stesso articolo 5, potenzia enormemente l'istituto estendendolo ad ogni altro dato e documento ("ulteriore") rispetto a quelli da pubblicare in "amministrazione trasparente".
Alle forme di accesso sopra descritte continua ad affiancarsi, essendo sorretto da motivazioni e scopi diversi, il diritto di accesso di cui alla L.241/90, come disciplinato dalla stessa legge.
Nel comune di Baschi è stato approvato il regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato, con deliberazione di consiglio comunale n. 20 del 28/04/2021. Sono stati da tempo pubblicati in amministrazione trasparente appositi modelli di istanza accesso documentale, istanza accesso civico e istanza accesso generalizzato. Inoltre è istituito il registro delle domande di accesso civico semplice e generalizzato. La gestione e l'aggiornamento del registro sono assegnate all'ufficio protocollo dell'Ente sotto la supervisione del RPCT.
Le istanze di accesso civico pervenute sono immediatamente acquisite al protocollo dell'Ente, annotate nel suddetto registro e trasmesse al responsabile della prevenzione della corruzione per l'espletamento degli adempimenti sopra descritti.
Nel registro dell'accesso civico l'addetto all'Ufficio protocollo dell'Ente deve annotare: l'elenco delle richieste pervenute, l'oggetto, la data, l'esito con la data della decisione.
Il registro è pubblicato a cura del RPCT, oscurando i dati personali eventualmente presenti, nella sezione del sito web "Amministrazione trasparente – altri contenuti. accesso civico" ed è tenuto aggiornato ogni sei mesi.
Responsabile dell'accesso civico e del potere sostitutivo è il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ad oggi il segretario comunale, dott. Ssa Fabianna Ruco
Azioni da intraprendere
Contenuto: Aggiornamento del registro degli accessi;
Soggetti destinatari: l'addetta all'ufficio protocollo cura l'aggiornamento e la pubblicazione del registro degli accessi, con l'ausilio dei Responsabili di Area e sotto la supervisione del RPCT.
Tempistica: cadenza semestrale

3.2. Obblighi di pubblicazione

Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, sulla home page del sito istituzionale è collocata un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", strutturata secondo l'allegato "A" al D.Lgs.33/2013, al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti soggetti all'obbligo di pubblicazione.
Caratteristica essenziale della sezione della trasparenza è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati e di quelli cui spetta la pubblicazione.
In ragione delle piccole dimensioni dell'Ente il soggetto che detiene il dato o informazione sia anche quello che lo elabora e lo pubblica direttamente nella sezione "Amministrazione trasparente".
La responsabilità per la pubblicazione dei dati obbligatori è dei Responsabili di area in relazione alla propria specifica competenza così come specificato nello schema allegato di seguito riportato (ALL. 1 - struttura delle informazioni sul sito istituzionale); nello schema, per ciascun obbligo, è espressamente indicato l'ufficio (l'area) responsabile della pubblicazione.
Il RPCT monitora almeno semestralmente l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Responsabili e, in caso di omessa pubblicazione nei termini stabiliti dallo stesso Responsabile, attiva i conseguenti procedimenti, nei casi più gravi anche di carattere disciplinare, ed informa il Nucleo di Valutazione.
In caso di mancata pubblicazione dei dati, documenti ed informazione da parte dei Responsabili, trovano applicazione le misure previste dall'art 46 del D.Lgs. 33/2013.
L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale e organizzativa dei responsabili.

Azione da intraprendere n. 1
Contenuto: aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente";
Tempistica: Permanente

Azione da intraprendere n. 2
Contenuto: nella predisposizione degli atti, ove trattasi di documento oggetto di pubblicazione *ex* art. 33/13, inserimento della seguente formula: "*Si dà atto che il presente provvedimento è oggetto di*

pubblicazionenella sezione "Amministrazione Trasparente – sotto-sezione …………….. ai sensi dell'art…. del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche";
Soggetti destinatari: tutto il personale
Tempistica: permanente

3.3. Pubblicazione di dati ulteriori
La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.
Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.
In ogni caso, i Responsabili degli uffici possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

ART. 4. SANZIONI
Per quanto attiene al sistema sanzionatorio, si rinvia agli artt. 46 e 47 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
Per quanto concerne l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 47 del d.lgs. 33/13, si applicano le procedure previste dal Regolamento ANAC del 16 novembre 2016 recante *"Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97".*

ART. 5- STRUTTURA DELLE INFORMAZIONI SUL SITO ISTITUZIONALE
Di seguito, quale allegato al programma trasparenza, si riporta tabella recante struttura delle informazioni sul sito istituzionale.

Si allega inoltre l'allegato n. 9) al PNA 2022 "Elenco degli obblighi di pubblicazione della sezione "amministrazione trasparente" sotto sezione 1° livello - bandi di gara e contratti (sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione "bandi di gara e contratti" dell'allegato 1) alla delibera anac 1310/2016 e dell'allegato 1) alla delibera anac 1134/2017) "

ALLEGATI AL PROGRAMMA TRASPARENZA
– STRUTTURA DELLE INFORMAZIONI SUL SITO ISTUTUZIONALE

La sezione del sito istituzionale denominata «Amministrazione trasparente» deve essere organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

La sottostante tabella è integrata con il riportato allegato 9 del PNA 2022, relativo ai agli obblighi di pubblicazione della sezione bandi e contratti.

Denominazione sotto-sezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Detentore dei dati inerenti la pubblicazione	Aggiornamento
Disposizioni generali	Programma triennale per la prevenzione della corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a	Segretario comunale	Annuale
	Atti generali - Riferimenti normativi su organizzazion e attività – Atti amministrativi generali – Documenti d programmazione strategico – gestionale – Statuti leggi regionali – Codice disciplinare e codice d condotta	Art. 12, c. 1,2	Area Amministrativa	Tempestivo
	[Oneri informativi per cittadini e imprese] (abrogato)	Art. 34, c. 1,2		
Organizzazione	Organi di indirizzo politico –amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a	Area amministrativa	Entro tre mesi dalla nomina o proclamazione
		Art. 14		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	Autorità nazionale anticorruzione	Tempestivo
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali (non si applica ai comuni)	Art. 28, c. 1		
	Articolazione degli uffici - organigramma	Art. 13, c. 1, lett. b, c	Area amministrativa	Tempestivo
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d	Area amministrativa	Tempestivo
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 1,2	Tutte le aree organizzative	Tempestivo
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2	Area amministrativa	Tempestivo
	Dirigenti/Posizioni organizzative	Art. 14	Tutte le aree organizzative	
		Art. 15, c. 1,2,5	Area amministrativa	Tempestivo
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2	Area amministrativa	Tempestivo
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2	Area finanziaria	Tempestivo

	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	Area finanziaria	Tempestivo
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1	Area finanziaria	Tempestivo
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	Segretario comunale e Area finanziaria	Tempestivo
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2	Segretario comunale Area finanziaria	Tempestivo
	Nucleo di valutazione	Art. 10, c. 8, lett. c	Area amministrativa	Tempestivo
Bandi di concorso		Art. 19	Area amministrativa	Tempestivo
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Area amministrativa	Tempestivo
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Area amministrativa	Tempestivo
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	Area finanziaria	Tempestivo
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	Area fimanziaria	Tempestivo
	Benessere organizzativo (abrogato)	Art. 20, c. 3		
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a	Area finanziaria	Tempestivo
		Art. 22, c. 2, 3	Area finanziaria	Tempestivo
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b	Area finanziaria	Tempestivo
		Art. 22, c. 2, 3	Area finanziaria	Tempestivo

	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c	Area finanziaria	Tempestivo
		Art. 22, c. 2, 3	Area finanziaria	Tempestivo
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d	Area finanziaria	Tempestivo
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa (abrogato)	Art. 24, c. 1		
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2	Tutte le aree organizzative	Tempestivo
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei da	Art. 35, c. 3	Tutte le aree organizzative	Tempestivo
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23	Area amministrativa	Tempestivo
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23	Tutte le aree organizzative	Tempestivo

Bandi di gara e contratti	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 1, co. 32 della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.	Art. 37, c. 1,2	Tutte le aree organizzative	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1	Tutte le aree organizzative	Tempestivo
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2 e art. 27	Tutte le aree organizzative	Tempestivo
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1	Area finanziaria	Tempestivo
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2	Area finanziaria	Tempestivo
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30	Area Tecnica	Tempestivo
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Area Tecnica	Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, c. 1	Area finanziaria	Tempestivo
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1	Tutte le aree organizzative	Tempestivo

	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a	Tutte le aree organizzative	Tempestivo
		Art. 10, c. 5		Tempestivo
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	Area finanziaria	Tempestivo
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	Area finanziaria	Tempestivo
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38	Area Tecnica	Tempestivo
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39	Area Tecnica	Tempestivo
Informazioni ambientali		Art. 40	Area Tecnica	Tempestivo
Strutture sanitarie private accreditate (non si applica ai Comuni)		Art. 41, c. 4	NON PERTINENTE	

Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42	Area Tecnica	Tempestivo
Altri contenuti	**Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza** Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 43	Segretario comunale	Tempestivo
Altri contenuti	Nomina del titolare del potere sostitutivo	Art. 2, comma 9-bis della legge n. 241/1990	Segretario comunale	Tempestivo
Altri contenuti	Redazione di relazione di inizio e fine mandato	Art. 4 d.lgs. n. 149/2011	Area finanziaria	Tempestivo

ALLEGATO AL PNA 2022 N. 9)
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
SOTTO SEZIONE 1° LIVELLO - BANDI DI GARA E CONTRATTI

(SOSTITUTIVO DEGLI OBBLIGHI ELENCATI PER LA SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI" DELL'ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1310/2016 E DELL'ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1134/2017)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Bandi di gara e contratti		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo

	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione				

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e **art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016**; **DPCM n. 76/2018**	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "*Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico*"	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	**SETTORI ORDINARI** Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 **SETTORI SPECIALI** Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	**SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA** Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) **SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA** Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) **SETTORI SPECIALI** Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate-Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) **SPONSORIZZAZIONI** Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo
	Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	**SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA** Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 **SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA** Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) **SETTORI SPECIALI** Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo
	d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo
	d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attivita' di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure

	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo
	D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo
	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo
	Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissione di collaudo	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, **in quanto compatibili,** ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo
	Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale

PTPCT ALLEGATO A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	Segretario comunale e Area Finanziaria	Violazione regole procedurali. Discriminazione nella distribuzione dei premi.
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per l'assunzione di personale	bando	selezione	assunzione	Area interessata e/o Segretario comunale	previsione nel bando di requisiti di accesso personalizzati.Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari. Inosservanza delle regole procedurali poste a garanzia dell imparzialità e trasparenza della selezione;
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per la progressione in carriera del personale	bando	selezione	progressione economica del dipendente	Segretario comunale , area interesssata e Area Finanziaria	Violazione di norme procedimentali per interesse e utilità di parte
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego	Segretario comunale o Area interessata	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità. Conflitto di interesse
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	Segretario comunale e Area Finanziaria	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità. Conflitto di interesse
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	Segretario comunale e area Finanziaria	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità; conflitto di interessi; discriminazione tra dipendnenti
7	7	Acquisizione e gestione del personale	servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio	affidamento diretto/acquisto con servizio di economato	erogazione della formazione	Segretario comunale e area finanziaria	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte;
8	1	Affari legali e contenzioso	Levata dei protesti	domanda da istituto di credito o dal portatore	esame del titolo e levata	atto di protesto	Attività non effettuata	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
9	2	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	Tutte le Aree	violazione delle norme per interesse di parte

10	3	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	Tutte le Aree	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità . Acquisizione si pareri e supporto non necessari in virtù del principio di autosufficienza. Conflitto di interessi

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
11	4	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Tutte le Aree	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità. Conflitto di interesse
12	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate e in uscita	registrazione di protocollo	Area amministrativa	Ingiustificata dilatazione dei tempi
13	2	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	evento	Area amministrativa	violazione delle norme per interesse di parte
16	5	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	ricezione / individuazione del provvedimento	pubblicazione	Area amministrativa	violazione delle norme procedurali
17	6	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Tutte le Aree	violazione di norme per interesse/utilità
21	10	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction e qualità	iniziativa d'ufficio	indagine, verifica	esito	Attività ancora da effettuare	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità
22	1	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	Tutte le Aree	Selezione "pilotata" per favorire uno o più soggetti. Violazione di regole procedurali per pilotare gli esiti della gara. Predisposizione di bandi "su misura" diretti a favorire determinatinoperatori economici

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		

23	2	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	bando	selezione	contratto d'appalto	Tutte le Aree	Selezione "pilotata" per favorire uno o più soggetti. Violazione di regole procedurali per pilotare gli esiti della gara. Predisposizione di bandi "su misura" diretti a favorire determinatinoperatori economici
24	3	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazion e elenchi	negoziazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione	Tutte le Aree	Violazione regole procedurali.Selezion e "pilotata" / mancata rotazione. Mancata rotazione. Conflittodi interessi
25	4	Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	bando	selezione e assegnazione	contratto di vendita	Tutte le Aree	Violazione regole procedurali.selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari. Mancata rotazine. Conflitto di interessi
26	5	Contratti pubblici	Affidamenti in house	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinament o	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Tutte le Aree	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte. Conflitto di interessi
27	6	Contratti pubblici	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	Tutte le Aree	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina
28	7	Contratti pubblici	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	Tutte le Aree	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP
29	8	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Tutte le Aree	situazione di conflitto di interessi per il Rup o Commissari di gara. Conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del Rup
30	9	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Tutte le Aree	situazione di conflitto di interessi per il Rup o Commissari di gara. Conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più

								commissari
31	10	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori art. 21	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Area Tecnica	violazione delle norme procedurali
32	11	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Tutte le Aree	violazione delle norme procedurali
33	12	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	Tutte le Aree	violazione delle norme procedurali
34	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	Area Finanziaria	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	**Attività**	**Output**		
35	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	Area Finanziaria	omessa verifica per interesse di parte.Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse
36	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	Area Tecnica	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse
37	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia Locale	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse
38	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia Locale e Area Amm.va	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse
39	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia Locale	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse
40	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia Locale e Area Tecnica	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse

41	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull’abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia Locale e Area Tecnica	omessa verifica per interesse di parte
42	1	Gestione dei rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area Tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
43	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni levate e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	Polizia Locale e Area Finanziaria	violazione delle norme per interesse di parte: Dilazione ingiustificata dei tempi previsti dalla legge per gli accertamenti e le notifiche. Conflitto di interesse
44	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Tutte le Aree	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi.
45	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	Tutte le Aree	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
46	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Area Finanziaria	violazione di norme
47	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Area Finanziaria	violazione di norme. Dilazione ingiustificata dei tempi di pagamento
48	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	Area Finanziaria	violazione di norme. Dilazione ingiustificata dei tempi di pagamento

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
49	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area Tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
50	8	Gestione delle entrate, delle spese	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area Tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione

		e del patrimonio						del servizio
51	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area Tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
52	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area Tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
53	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione dei cimiteri	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area Tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
54	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di custodia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia	sicurezza	Area Tecnica	
55	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area Tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio. Conflitto di interessi
56	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area Tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
57	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Area Tecnica	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
58	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area Tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
59	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Area Amministrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
60	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione musei	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Attività non effettuata	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
61	19	Gestione delle entrate, delle spese e del	servizi di gestione delle farmacie	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Attività non effettuata	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità

		patrimonio						
62	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Area Tecnica	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
63	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area amministrativa	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
64	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area amministrativa	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
65	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Area amministrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
66	2	Gestione rifiuti	Gestione delle isole ecologiche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	le funzioni di programmazione, regolazione e controllo del servizio rifiuti sono ricondotte all'Auri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
67	3	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	le funzioni di programmazione, regolazione e controllo del servizio rifiuti sono ricondotte all'Auri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
68	4	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Area Tecnica	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
69	5	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Area Tecnica	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
70	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Area Tecnica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Conflitto di interessi

71	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Area Tecnica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Alterazione dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza. Conflitto di interessi
72	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	Area Tecnica	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
73	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	Area Tecnica	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
74	3	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	Area Tecnica	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Alterazione dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza. Disparità di trattamento nell'iter della pratica
75	4	Governo del territorio	Gestione del reticolo idrico minore	iniziativa d'ufficio	quantificazione del canone e richiesta di pagamento	accertamento dell'entrata e riscossione	Area Tecnica	conflitto di interessi.violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte.
76	5	Governo del territorio	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Area Tecnica	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		

77	6	Pianificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Area tecnica e area Amm.va	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
78	7	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	Polizia Locale	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
79	8	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	gruppo operativo	Area Tecnica	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
80	1	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente	decreto di nomina	Area Amministrativa	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
81	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	Area Amministrativa	Violazione di regole procedurali, anche interne violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
82	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	Polizia Locale/area tecnica/area amministrativa	Ingiustificata dilatazione dei tempi. Conflitto di interesse. Violazione regole procedurali
83	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Area Amministrativa	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse

84	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Area Amministrativa	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
85	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Area Amministrativa	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse
86	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Area Amministrativa	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse
87	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Area Amministrativa	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse
88	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione delle sepolture e dei loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione della sepoltura	Area Amministrativa	ingiustificata dilazione dei termini. Mancato rispetto delle procedure amministrative. I ngiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario. Conflitto di interesse

89	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	bando	selezione e assegnazione	contratto	Area Amministrativa	ingiustificata dilazione dei termini. Mancato rispetto delle procedure amministrative. Ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario. Conflitto di interesse
90	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Area Amministrativa	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse
91	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione degli alloggi pubblici	bando / avviso	selezione e assegnazione	contratto	Area Amministrativa	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	**Attività**	**Output**		
92	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Area Amministrativa	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse
93	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Asili nido	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Servizio afferente all'area amministrativa; Gestione affidata a soggetti esterni	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte

94	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di "dopo scuola"	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Area Amministrativa	violazione delle norme procedurali " per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse
95	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Servizio afferente all'area amministrativa / Gestione affidata a soggetto esterno	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse
96	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Servizio afferente all'area amministrativa / Gestione affidata a soggetto esterno	Ingiustificata dilazione dei termini. violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse
97	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	Polizia locale	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
98	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Area Amministrativa	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

n.	**na.**	**Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)**	**Processo**	**Descrizione del processo**			**Unità organizzativa responsabile del processo**	**Catalogo dei rischi principali**
				Input	**Attività**	**Output**		
99	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato	Area Amministrativa	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

100	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	Area Amministrativa	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
101	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	Area Amministrativa	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario. Conflitto di interesse
104	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Area Amministrativa	violazione delle norme per interesse di parte
105	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Area Amministrativa	violazione delle norme per interesse di parte

PTPCT ALLEGATO B- Analisi dei rischi

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione e delle misure di trattamento		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Violazione regole procedurali. Discriminazione nella distribuzione dei premi.	A	M	N	A	A	A	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

2	Concorso per l'assunzione di personale	previsione nel bando di requisiti di accesso personalizzati.Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari. Inosservanza delle regole procedurali poste a garanzia dell imparzialità e trasparenza della selezione;	A+	A+	N	A+	A	A	**A+**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Violazione di norme procedimentali per interesse e utilità di parte	B-	B	N	A	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità. Conflitto di interesse	N	B	N	B	M	M	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità. Conflitto di interesse	N	B	N	B	M	M	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità; conflitto di interessi;	N	B	N	B	M	M	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.

		discriminazione tra dipendnenti								Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
7	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte;	M	M	N	A	A	A	**M**	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
8	Levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	-	-	-	-	-	-	-	**Attività non effettuata**
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	M	N	M	A	A	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità . Acquisizione si pareri e supporto non necessari in virtù del principio di autosufficienza. Consflitto di interessi	B	M	N	M	A	A	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Motivazione
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità. Conflitto di interesse	B	M	N	M	A	A	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
12	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	B	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	A	N	A	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i

										vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	B	M	N	B	A	M	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
22	Selezione per l'affidamento o di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per favorire uno o più soggetti. Violazione di regole procedurali per pilotare gli esiti della gara. Predisposizione di bandi "su misura" diretti a favorire determinatinoperatori economici	A+	A+	A+ (in altri enti)	A	A	M	**A+**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
23	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per favorire uno o più soggetti. Violazione di regole procedurali per pilotare gli esiti della gara. Predisposizione di bandi "su misura" diretti a favorire determinatinoperatori economici	**A++**	**A+**	**A+ (in altri enti)**	**A**	**A**	**M**	**A++**	**I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.**
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Violazione regole procedurali.Selezione "pilotata" / mancata rotazione. Mancata rotazione. Conflittodi interessi	**A++**	**A+**	**A+ (in altri enti)**	**A**	**A**	**M**	**A++**	**I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.**
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	Violazione regole procedurali.selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari. Mancata rotazine. Conflitto di interessi	A+	A+	N	A	A	M	**A+**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

26	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte. Conflitto di interessi	A	B	N	A	A	M	**A**	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.
27	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	A	N	A	A	M	**A**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
28	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	M	N	A	A	M	**A**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	situazione di conflitto di interessi per il Rup o Commissari di gara. Conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del Rup	A	M	N	A	A	M	**A**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	situazione di conflitto di interessi per il Rup o Commissari di gara. Conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	**A**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	M	N	A	A	M	**M**	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	M	N	A	A	M	**M**	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il

										rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	A	A+	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione e delle misure di trattamento		
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte.Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	A	A+	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	A	A+	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	M	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni

										soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	A	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
39	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	A	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	A	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o

										meno le sanzioni.
42	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**A++**	**A**	**A (in altri enti)**	**A**	**A**	**M**	**A++**	**I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.**
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: Dilazione ingiustificata dei tempi previsti dalla legge per gli accertamenti e le notifiche. Conflitto di interesse	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
44	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi.	M	M	N	A	A	A	**M**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	A	A	A	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio: livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Motivazione
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
47	Stipendi del personale	violazione di norme. Dilazione ingiustificata dei tempi di pagamento	B-	B	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme. Dilazione ingiustificata dei tempi di pagamento	B	M	N	A	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
49	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli

										interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
51	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
53	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e

		dell'esecuzione del servizio							competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
54	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
55	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio. Conflitto di interessi	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
56	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

57	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
59	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
60	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	-	-	-	-	-	-	-	**Attività non effettuata**
61	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	-	-	-	-	-	-	-	**Attività non effettuata**

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
62	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
63	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
64	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
65	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze

										per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
66	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	**A**	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	**A**	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
68	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	**A**	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	**A**	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca

										confermano la necessità di adeguate misure.
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Conflitto di interessi	A++	A	A (in altri enti)	A	A	M	**A+**	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Alterazione dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza. Conflitto di interessi	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	**A+**	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**A++**	**A++**	**A (in altri enti)**	**B**	**A**	**B**	**A++**	**La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.**
73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**A++**	**A++**	**A (in altri enti)**	**B**	**A**	**B**	**A++**	**La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.**
74	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	**A+**	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole,

		per interesse di parte. Alterazione dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza. Disparità di trattamento nell'iter della pratica								che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
75	Gestione del reticolo idrico minore	conflitto di interessi.violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte.	M	M	N	A	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	**A+**	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).
77	Procedimento urbanistico per	violazione dei divieti su conflitto di interessi,	-	-	-	-	-	-	-	**Attività non effettuata**

	l'insediamento di un centro commerciale	violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte								
78	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	B	M	N	B	A	M	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
79	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	B	M	N	B	A	M	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	A	N	B	A	M	**A**	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Violazione di regole procedurali, anche interne violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Ingiustificata dilatazione dei tempi. Conflitto di interesse. Violazione regole procedurali	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
83	Servizi per minori e famiglie	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
84	Servizi assistenziali e sociosanitari per anziani	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
85	Servizi per disabili	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
86	Servizi per adulti in difficoltà	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
87	Servizi di integrazione dei cittadini	Ingiustificata dilazione dei termini.	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e

	stranieri	Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse								competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata dilazione dei termini. Mancato rispetto delle procedure amministrative. I ngiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario. Conflitto di interesse	M	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	ingiustificata dilazione dei termini. Mancato rispetto delle procedure amministrative. I ngiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario. Conflitto di interesse	M	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse	B	M	N	A	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.

										Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
91	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse	A	M	N	A	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse	M	M	N	M	A	A	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
93	Asili nido	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
94	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali " per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse	B	M	N	M	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

95	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse	B	M	N	M	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
96	Servizio di mensa	Ingiustificata dilazione dei termini. violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse	B	M	N	M	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	M	N	M	A	A	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
98	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
99	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.

		costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario								Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
101	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario. Conflitto di interesse	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).

n.	**Processo**	**Catalogo dei rischi principali**	**Indicatori di stima del livello di rischio**						**Valutazione complessiva**	**Motivazione**
			livello di interesse "esterno"	**discrezionalità del decisore interno alla PA**	**manifestazione di eventi corruttivi in passato**	**trasparenza del processo decisionale**	**livello di collaborazione del responsabile**	**grado di attuazione delle misure di trattamento**		
104	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso

										(B-).
105	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).

PTPCP ALLEGATO "C"- Individuazione e programmazione delle misure

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Violazione regole procedurali. Discriminazione nella distribuzione dei premi.	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione sulle presenze in servizio. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Segretario comunale e Area Finanziaria	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
2	Concorso per l'assunzione di personale	previsione nel bando di requisiti di accesso personalizzati. .Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari. Inosservanza delle regole procedurali poste a garanzia dell imparzialità e	**A+**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. • **Misura di controllo**: controlli	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Conflitto di interessi va segnalato prima dell'inizio	Area interessata e/o Segretario comunale	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

		trasparenza della selezione;			periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4-** Segnalazione di conflitto di interessi.	dell'attività		
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Violazione di norme procedimentali per interesse e utilità di parte	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Segretario comunale, area interessata e Area Finanziaria o	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità. Conflitto di interesse	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Segretario comunale o Area interessata	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità. Conflitto di interesse	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Segretario comunale e Finanziaria	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità; conflitto di interessi; discriminazione tra dipendnenti	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Segretario comunale e area Finanziaria	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

7	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte;	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Segretario comunale e area Finanziaria	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
8	Levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	-	Attività non effettuata	-	-	-	-
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità . Acquisizione si pareri e supporto non necessari in virtù del principio di autosufficienza. Consflitto di interessi	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità. Conflitto di interesse	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

12	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
14	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
15	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

				rischio è stato ritenuto molto basso (B-).				
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
19	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutte le aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

				Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).				
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Attività ancora da effettuare	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
22	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per favorire uno o più soggetti. Violazione di regole procedurali per pilotare gli esiti della gara. Predisposizione di bandi "su misura" diretti a favorire determinatinoperatori economici	**A+**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	• **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici, in particolare utilizzare i criteri dell'economicità, efficienza e rotazione. • **Segnalazioni di conflitto di interessi**.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. Conflitto di interessi va segnalato prima di compiere attività.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 50/2016

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
23	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per favorire uno o più soggetti. Violazione di regole procedurali per pilotare gli esiti della gara. Predisposizione di bandi "su misura" diretti a favorire determinatinoperatori economici	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	• **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. • **Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. • **Misura di controllo specifica**: controllo del bando di gara dal RPTC.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. UIl controllo del bando di gara deve essere eseguito prima della pubblicazione.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 50/2016
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Violazione regole procedurali.Selezione "pilotata" / mancata rotazione. Mancata rotazione. Conflittodi interessi	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	• **Misura di trasparenza generale e s**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. . Controlli, anche a campione, sulla effettica rotazione degli affidamenti.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 50/2016

					pecifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le inf			

					ormazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. • **Misura**			

					di controllo specifica: . per rilevanti importi contrattuali obbligo di comun			

					icazione al RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza. • **For**			

					nazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia			

						digare.		
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	Violazione regole procedurali.selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari. Mancata rotazine. Conflitto di interessi	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	• **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. • **Misura di controllo specifica**: verifica nche a campione, lo svolgimento delle selezioni; 3. **segnalazione di conflitto di interessi.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. Il controlli sugli atti devono essere peirodici. Il conflitto di interesse va segnalato prima di compiere l'attività.	Tutte le Aree	Termine previsto dal Lgs. 50/2016 entro il 31/12/2022
26	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte. Conflitto di interessi	A	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	• **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. • **Misura di controllo specifica**: controlli sulla ' regolarità e sullo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti". • **Segnalazione di conflitto di interessi.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli sugli atti debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. Controlli periodici, anche a campione sugli atti. Il conflitto va segnalto prima di iniziare l'attività.	Tutte le Aree	Termine previsto dal Lgs. 50/2016 entro il 31/12/2022
27	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportam	• **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. • **Misura di controllo specifica**: verifica , anche a campione, dello svolgimento delle selezioni. • **Segnalazione di conflitto di interesse.**	a trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del	Tutte le Aree	Termine previsto dal Lgs. 50/2016 entro il 31/12/2022

				enti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.		PTPCT. Il controlli sugli atti devono essere peirodici. Il conflitto di interesse va segnalato prima di compiere l'attività.		
28	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2 - **Misura di controllo specifica**: controllo, anche a campione sugli atti. Segnalazione al RPCT.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	Tutte le Aree	Termine previsto dal Lgs. 50/2016 entro il 31/12/2022
29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	situazione di conflitto di interessi per il Rup o Commissari di gara. Conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del Rup	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	• **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici, in particolare l'adozione di procedure standardizzate con l'obbligo di motivazione circa i presupposti dell'affidamento. • **Misura di controllo specifica:** controllo sugli atti. **3- Segnalazione conflitto di interessi**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. Controlli periodici sugli atti. Il conflitto di interessi va segnalato prima di iniziare l'attività.	Tutte le Aree	Termine previsto dal Lgs. 50/2016 entro il 31/12/2022

30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	situazione di conflitto di interessi per il Rup o Commissari di gara. Conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	• **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. • **Misura di controllo specifica**: verifica, e controllo, anche a campione sullo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. Controlli periodici sugli atti. Il conflitto di interessi va segnalato prima di iniziare l'attività.	Tutte le Aree	Termine previsto dal Lgs. 50/2016 entro il 31/12/2022
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

				Medio.				
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013., in particolare l'adozione di procedure standardizzate. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione in osservanza dei regolamenti comunali . **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4. **Segnalazione conflitto di interessi**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il conflitto di interessi va segnalato prima di inziare l'attività.	Area finanziaria	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte.Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione in osservanza**3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il conflitto di interessi va segnalato prima dell'inizio dell'attività.	Area finanziaria	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. Adozione procedure informatiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo. • **Misura di controllo**: Verifica mancato rispetto tempi medi di conclusione del procedimento. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4. segnalazione conflitto di interessi.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013, in particolare Adeguamento del sistema informatico per la gestione delle sanzioni che impedisca modifiche o cancellazioni una volta accertata	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Polizia Locale	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

					l'infrazione. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione sugli atti. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- Segnalazioen di conflitto di inetressi.			
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- Segnalazione conflitto di interesse	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il conflitto va segnaalto prima di inziiare l'attività.	Polizia Locale e Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
39	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione sugli atti. 3- **Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4- segnalazione conflitto di interesse.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Polizia Locale	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte. Ingiustificata dilatazione dei termini. Conflitto di interesse	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione sugli atti. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4- Segnalazione conflitto di interesse.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Polizia Locale e Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 + invio report al RPCT semestrale
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**:r controlli periodici sui verbali di rilevazione **3- formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4. **rotazione** del personale addetto alle verifiche ed ai controlli sul territorio. **5- Segnalazine conflitto di intersse**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Polizia Locale e Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 + invio report al RPCT semestrale
42	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A ++	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la	• **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. • **Misura di controllo specifica**: convolgimento di	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. Individuazione dei diversi uffici per il controllo prima dell'inizio del servizio. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 + invio report al RPCT semestrale

				necessità di adeguate misure.	più uffici nel controllo del servizio. • **Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica. • **Segnalazione conflitto di interesse.**	misura adeguata.		

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: Dilazione ingiustificata dei tempi previsti dalla legge per gli accertamenti e le notifiche. Conflitto di interesse	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. • **Misura di controllo**: controlli periodici sulla conclusione di procedimenti amministrativi. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4- Segnalazione conflitto di interesse.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La segnalazione di conflitto va fatta prima dell'inizio dell'attività.	Polizia Locale	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 + invio report al RPCT annuale
44	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi.	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri,	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**:	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La	Tutte le Aree	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

		concedere "utilità" al funzionario		accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	lverifica mancato rispetto termini di conclusione del procedimenti. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- Segnalazione conflitto di interessi	formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La segnalazione di conflitto va fatta prima dell'inizio dell'attività.		
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Finanziaria	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
47	Stipendi del personale	violazione di norme. Dilazione ingiustificata dei tempi di pagamento	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Finanziaria	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme. Dilazione ingiustificata dei tempi di pagamento	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Finanziaria	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
49	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

				genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
51	installazione e manutenzione e segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
53	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

			M	genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
54	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
55	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio. Conflitto di interessi	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
56	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
57	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

				utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".			
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
59	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
60	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	**-**	Attività non effettuata	-	-	-	-
61	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	**-**	Attività non effettuata	-	-	-	-
62	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

				stato ritenuto Medio.				
63	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
64	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
65	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
66	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di	**1- Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2-**Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Individuazione dei diversi uffici per il controllo prima dell'inizio del servizio.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 50/2016

				adeguate misure.	formazione tecnico/giuridica e di orientamento all'etica, nonchè in materia di protezione dei dati personali. **3- Misura di controllo specifica:** convolgimento di più uffici nel controllo del servizio.			
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	**A**	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. • **Misura di controllo**: controlli periodici sugli atti, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica e di orientamento all'etica, nonchè in materia di protezione dei dati personali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 50/2016

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
68	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	**A**	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica e di orientamento all'etica, nonchè in materia di protezione dei dati personali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 50/2016

69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica e di orientamento all'etica, nonchè in materia di protezione dei dati personali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 50/2016
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Conflitto di interessi	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	• **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. • **Misura di controllo specifica**: controlli anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. • **Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica. • **Segnalazione di conflitto di interessi .**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La segnalazione di conflitto va fatta prima dell'inizio del"attività.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 e D.P.R. 380/2001
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Alterazione dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza. Conflitto di interessi	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	• **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. • **Misura di controllo specifica**: controlli anche a campione, della regolarità delle procedure di rilascio del permesso e separazione dei soggetti deputati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e del PdC.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. I soggetti per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e del PdC devono essere individuati preliminarmente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013 e D.P.R. 380/2001

					• **Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica. • **Segnalazione di conflitto di interessi.**			
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare. **4- Segnalazione di conflitto di interessi.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	Stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri e N.O. di altre P.A., osservazioni da privati.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo specifica**: verifica della regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. • **Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare. • **Segnalazione di conflitto di interessi.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il conflitto di interessi va segnalto prima di iniziare l'attività.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

74	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Alterazione dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza. Disparità di trattamento nell'iter della pratica	**A+**	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	• **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. • **Misura di controllo specifica**: controlli anche a campione, sulla regolarità delle procedure di rilascio del permesso. • **Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica. • **Segnalazione di conflitto di interesse.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Il conflitto di interesse va segnalato prima dell' inizio dell'attività.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
75	Gestione del reticolo idrico minore	conflitto di interessi.violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte.	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	**A+**	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo specifica**: controlli periodici sulla regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. • **Formazio**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il conflitto di interesse va	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

				utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	**ne**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia. • **Segnalazione di conflitto di interesse.**	segnalato prima dell'inizio dell'attività.		
77	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	**-**	Attività non effettuata	-	-	-	-
78	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Polizia Locale	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
79	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	**A**	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione sugli atti. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

					tecnico/giuridica.			
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Violazione di regole procedurali, anche interne violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013, direttive e circolari di riferimento. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione sugli atti. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4- Segnalazione conflitto di interesse.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Conflitto di interessi va segnalato prima di inziiare l'attività.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Ingiustificata dilatazione dei tempi. Conflitto di interesse. Violazione regole procedurali	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013, direttive e circolari di riferimento. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione sugli atti. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4- Segnalazione conflitto di interesse.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il conflitto di interessi va segnalato prima di compiere attività.	Area Tecnica, Polizia Locale, area amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
83	Servizi per minori e famiglie	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013, direttive e circolari di riferimento. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione sugli atti. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4- Segnalazione conflitto di interesse.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il conflitto di interessi va segnalato prima di compiere attività.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

84	Servizi assistenziali e sociosanitari per anziani	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013, direttive e circolari di riferimento. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione sugli atti. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4- Segnalazione conflitto di interesse.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il conflitto di interessi va segnalato prima di compiere attività.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
85	Servizi per disabili	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013, direttive e circolari di riferimento. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione sugli atti. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4- Segnalazione conflitto di interesse.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il conflitto di interessi va segnalato prima di compiere attività.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
86	Servizi per adulti in difficoltà	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013, direttive e circolari di riferimento. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il conflitto di interessi va segnalato prima di compiere attività.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

					sugli atti. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4- Segnalazione conflitto di interesse.**			
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Ingiustificata dilazione dei termini. Violazione di regole procedurali anche interne. Conflitto di interesse	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013, direttive e circolari di riferimento. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione sugli atti. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4- Segnalazione conflitto di interesse.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il conflitto di interessi va segnalato prima di compiere attività.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata dilazione dei termini. Mancato rispetto delle procedure amministrative. I ngiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario. Conflitto di interesse	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amm.va	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	ingiustificata dilazione dei termini. Mancato rispetto delle procedure amministrative. I ngiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario. Conflitto di interesse	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amm.va	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amm.va	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
91	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	• **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013, direttive e circolari di riferimento. • **Misura di controllo**: controlli periodici, anche a campione sugli atti. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. **4- Segnalazione conflitto di interesse.**	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il conflitto di interessi va segnalato prima di iniziare l'attività.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
93	Asili nido	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	**-**	Attività gestita da soggetto esterno	-	-	-	-
94	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali " per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
				contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	civico".			
95	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Servizio afferente all'Area amministrativa/ gestione affidata a soggetto esterno	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
96	Servizio di mensa	Ingiustificata dilazione dei termini. violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte. Conflitto di interesse	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Servizio afferente all'Area amministrativa/ gestione affidata a soggetto esterno	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Tecnica	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
98	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

				ritenuto molto basso (B-).				
99	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
101	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario. Conflitto di interesse	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
102	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
103	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	**-**	Attività non effettuata	-	-	-	-

104	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013
105	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Area Amministrativa	Termine previsto dal D. Lgs. 33/2013

SEZIONE TERZA

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di questo ente è quella risultante dal vigente Regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, le modalità di accesso all'ente e le procedure selettive interne.

L'ente ha adottato il modello organizzativo di seguito illustrato.

L' organigramma, come risultante a seguito dell'ultima modifica della dotazione organica di cui alla deliberazione n. 13 del 31/01/2023, tenuto conto di n. 1 cessazione già avvenuta al 31/12/2022 e n. 1 cessazione che avverrà a partire dal 01/03/2023, è il seguente:

CAT	***PROFILO PROF.***	***NUMERO***	***COPERTI***	***SCOPERTI***	***DA COPRIRE***

B1	- n. 1 operaio (full time) -n. 1 esecutore amm.vo e addetto pulizie edifici comunali(full time) -n.1 esecutore amm.vo e addetto pulizie esterne(full time) -n. 1 esecutore amm.vo e ausiliario del traffico(full time)	4	4	/	/
B3	-n.4 Operaio Specializzato (full time) ~~**-n.1 operaio di mezzi meccanici(full time)**~~ ***POSTO SOPPRESSO***	~~5~~ 4	4	~~1~~	~~/~~
C	- n.1 Istruttore tecnico – LLpp(full time) -n.1 Istruttore tecnico Urbanistica (part-time) -n.3 Istruttore amm.vo (full time) ***(di cui 1 a seguito di trasformazione di cat.D(con decorrenza dal***	9	6	/ 1	/ 1- DA COPRIRE NEL 2023

	01/03/2023) ***n. 1 istruttore di vigilanza full time*** ***POSTO COSI' TRASFORMATO*** -n. 1 istruttore di vigilanza part-time all'83,33 *-n.1 Istruttore amm.vo –ufficio tributi (full time)* n. 1 Istruttore contabile (part-time)			*1* *1*	*1- DA COPRIRE NEL 2023* *1 – DA COPRIRE NEL 2024*
D	***~~-n. 1 istruttore direttivo amministrativo~~*** ***(trasformato in cat. C istruttore amministrativo con decorrenza dal 01/03/2023)*** *-n.1 istruttore direttivo contabile (full time)* *-n. 1 istruttore direttivo tecnico (full time)* *- n. 1 Istruttore direttivo di vigilanza (full time)*	*~~n. 4~~* ***n. 3***	*3*	*ATTUALMENTE COPERTO A TEMPO DETERMINATO FINO AL 2024*	*DA COPRIRE NEL 2024*
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA: 20					

*TOTALE POSTI COPERTI A TEMPO INDETERMINATO***:** *n.* 17 fino al 28/02/2023; n.16 a partire dal 01/03/2023
TOTALE POSTI COPERTI A TEMPO DETERMINATO FINO AL 2024: n. 1
TOTALE POSTI SCOPERTI ANNO 2023: *N. 3 : 1 istruttore amministrativo full time cat. C (dal 01/03/2023) ; 1 istruttore di vigilanza full time cat. C; 1 istruttore contabile part- time al 50%;*
TOTALE POSTI DI CUI SI PREVEDE LA COPERTURA nel 2023: *n. 2: 1 n. 1 istruttore amministrativo full time cat. C(dopo il 01/03/2023); n. 1 istruttore di vigilanza full time, cat. C;*
TOTALE POSTI SCOPERTI ANNO 2024: *N. 2: 1 istruttore contabile part- time al 50%, cat. C; 1 istruttore direttivo tecnico cat. D , full time o part time, a seguito di successive decisioni da assumere*
TOTALE POSTI DI CUI SI PREVEDE LA COPERTURA NEL 2024 : *n. 2: 1 istruttore contabile part- time al 50%, n. 1 istruttore direttivo tecnico cat. D, full time o part time, a tempo indeterminato o a tempo determinato, a seguito di successive decisioni da assumere*

Sono evidenziate in grassetto le ultime modifiche apportate alla dotazione organica

Nella struttura sono in servizio alla data di adozione del presente documento le seguenti unità:
-n.3 dipendenti di categoria D a tempo indeterminato, profili: istruttore direttivo amministrativo, istruttore direttivo contabile, , istruttore direttivo di vigilanza ,
-n. 1 dipendente di cat D a tempo determinato, profilo: istruttore direttivo tecnico a tempo determinato;
- n. 6 dipendenti di categoria C, profili 2 Istruttore amministrativo, 1 istruttore amministrativo ufficio tributi , 1 istruttore di vigilanza part- time , 1 istruttore tecnico LL.PP, 1 istruttore tecnico urbanistica part- time
- n. 4 dipendenti di categoria B3, profili Operaio specializzato
- n. 4 dipendente di categoria B1, profili 1 operaio, 1 esecutore amministrativo e addetto pulizie edifici comunali, 1 esecutore amministrativo e addetto pulizie esterne, 1 esecutore amministrativo e ausiliario del traffico

I livelli di responsabilità presenti nell'ente sono i seguenti:
AREE: articolazioni di primo livello, a capo di ciascuna delle quali viene nominato dal Sindaco un Responsabile.

SERVIZI: unità operative di secondo livello nelle quali è suddivisa l'area.

I profili professionali previsti attualmente dall'ente, stante che sulla base delle previsioni dettate dal CCNL 16 novembre 2022, delle prescrizioni dell'articolo 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e delle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2022, dovranno essere modificate entro il giorno 1° aprile 2023, data di entrata in vigore della revisione dell'ordinamento professionale di cui al citato CCNL, sono i seguenti:

-istruttore direttivo contabile, cat.D
-istruttore direttivo amministrativo, cat. D (a esaurimento, con trasformazione in cat. C istruttore amministrativo a decorrere dal 01/03/2023)
-istruttore direttivo tecnico, cat. D
-istruttore direttivo di vigilanza, cat. D
-istruttore amministrativo, cat. C
-istruttore amministrativo ufficio tributi, cat. C
-istruttore contabile, cat. C
-istruttore di vigilanza, cat.C

-istruttore tecnico LL.pp, cat. C
-istruttore tecnico urbanistica, cat. C
-operaio specializzato, cat. B3 giuridica
-operaio, cat. B1 giuridica
-esecutore amministrativo e addetto pulizia edifici comunali, cat. B1 giuridica
-esecutore amministrativo e addetto pulizie esterne, cat. B1 giuridica
-esecutore amministrativo e ausiliario del traffico, cat B1 giuridica

Secondo le determinazioni organizzative risultanti dal vigente regolamento degli uffici e servizi, peraltro da aggiornare per quanto riguarda l'elenco dei servizi, e qui aggiornato con riferimento al personale assegnato, il modello organizzativo è il seguente:

AREA	SERVIZI	PERSONALE
Area amministrativa/affari generali	Servizi demografici, gestione amministrativa personale, protocollo e archivio, segreteria, gestione deliberazioni, servizi scolastici, cultura e beni culturali, attività sportiva, turistica e ricreativa, servizio statistico, determinazioni di competenza	1 istruttore direttivo amministrativo, cat. D (*posto a esaurimento, con prevista trasformazione in istruttore amministrativo cat. C)* istruttore amministrativo, cat. C esecutore amministrativo e addetto pulizia edifici comunali, cat. B1 giuridica
Area contabile	Ragioneria ed economato, tributi, gestione contabile del personale, servizi sociali, servizi assicurativi, determinazioni e statistiche di competenza	1 istruttore direttivo contabile, cat. D 1 istruttore amministrativo ufficio tributi, cat. C 1 istruttore contabile part time, cat. C *(vacante)*
Area tecnica	Settore tecnico, urbanistica e assetto del territorio, edilizia pubblica e privata, ecologia, R.S.U, ambiente e verde pubblico, gestione e manutenzione impianti, manutenzione e servizi ambientali, arredo urbano, toponomastica, patrimonio pubblico, progettazione, opere pubbliche, procedure espropriative, protezione civile, gestione tecnica impianti sportivi, gestione tecnica e custodia cimitero, gestione operai/autisti scuolabus, determinazioni e statistiche di competenza	1 istruttore direttivo tecnico, cat. D *(attualmente coperto a tempo determinato)* 1 istruttore tecnico LL.pp, cat. C 1 istruttore tecnico urbanistica, part- time cat. C 1 istruttore amministrativo, cat. C 1 esecutore amministrativo e addetto pulizie esterne, cat. B1 giuridica 4 operaio specializzato, cat. B3 giuridica 1operaio, cat. B1 giuridica
Area vigilanza	polizia municipale/amministrativa, viabilità/infortunistica, vigilanza urbana ed extraurbana, notifiche, pubblicazione atti e albo pretorio,	1 istruttore direttivo di vigilanza, cat. D 1 istruttore di vigilanza part- time

	servizio di polizia stradale, funzioni di polizia giudiziaria ove richieste, funzioni ausiliarie di polizia di sicurezza ove richieste, vigilanza sul rispetto della normativa vigente, Commercio e sviluppo economico, determinazioni e statistiche di competenza	1 istruttore di vigilanza full time *(vacante)* 1 esecutore amministrativo e ausiliario del traffico, cat B1 giuridica

Sono istituite ed operative n. 4 posizioni organizzative di cui alla lett. a dell'art. 13 del C.C.N.L. 21/05/2018, per la direzione delle seguenti aree:
- AREA AMMINISTRATIVA/AFFARI GENERALI
- AREA CONTABILE
- AREA TECNICA
- AREA VIGILANZA

I criteri per la graduazione delle posizioni organizzative di cui alla lett. a dell'art. 13 del C.C.N.L. 21/05/2018 sono i seguenti, come stabilito nel relativo regolamento comunale:

CRITERI	SOTTOCRITERI	FASCE DI PUNTEGGI
COMPLESSITA' GESTIONALE (fino a punti 55)	Dimensione organizzativa (FINO A PUNTI 5) Composizione della struttura in relazione alla tipologia e alla quantità delle risorse umane assegnate	-nessun dipendente:0 -da 1 a 3 dipendenti: 1,5 punti -da 4 a 6 dipendenti: 3 -oltre 6 dipendenti : 5
	Differenziazione delle attribuzioni (FINO A PUNTI 5) Ampiezza e contenuto delle funzioni delegate	- bassa: fino a 1,5 - media: fino a 3,5 - alta: fino a 5
	Complessità delle relazioni (FINO A PUNTI 20) Complessità dei processi decisionali attenenti alle funzioni assegnate in relazione al livello di specializzazione richiesto e all'ambito delle funzioni	-bassa: fino a 7 -media: fino a 14 - alta: fino a 20
	Competenze professionali richieste (FINO A PUNTI 15) Ambito delle funzioni specialistiche richieste	-bassa: fino a 5 -media: fino a 10 -alta: fino a 15
	Svolgimento di attività soggette a rischio corruzione e/o contenziosi (FINO A PUNTI 10)	-bassa: fino a 3 -media: fino a 6 -alta: fino a 10
RILEVANZA (fino a punti 45)	Importanza rispetto alle scelte programmatiche (FINO A PUNTI 20) Strategicità delle funzioni rispetto al	-bassa: fino a 7 -media: fino a 14 -alta: fino a 20

	programma di mandato	
	Gradi di responsabilità (FINO A PUNTI 25) Intensità e rilevanza dell'incidenza delle decisioni nei confronti del destinatario interno ed esterno in relazione agli interessi coinvolti	-bassa: fino a 8 -media: fino a 16 -alta: fino a 25

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, rientra l'adozione di modalità alternative di svolgimento della prestazione lavorativa, quale il lavoro agile caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi lavoro, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività. da parte del personale dipendente, di nuova istituzione.
Il lavoro agile è stato introdotto nell'ordinamento italiano dalla Legge n. 81/2017, che focalizza l'attenzione sulla flessibilità organizzativa dell'Ente, sull'accordo con il datore di lavoro e sull'utilizzo di adeguati strumenti informatici in grado di consentire il lavoro da remoto. Per lavoro agile si intende quindi una modalità flessibile di esecuzione della prestazione di lavoro subordinato senza precisi vincoli di orario e luogo di lavoro, eseguita presso il proprio domicilio o altro luogo ritenuto idoneo collocato al di fuori della propria sede abituale di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'Amministrazione, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali: Durante la fase di emergenza sanitaria c.d. Covid 19, è stato sperimentato in modo molto ampio nell'ente il c.d. lavoro agile in fase di emergenza.

Il comune di Baschi aveva adottato una disciplina transitoria del lavoro agile, con deliberazione di giunta comunale n. 118 del 20/10/2021, che viene sostituita con la seguente nuova disciplina.
Nella definizione di questa sottosezione si tiene conto, ovviamente oltre al dettato normativo (con particolare riferimento alle Leggi n. 124/2015 ed 81/2017) degli esiti del lavoro agile in fase di emergenza, delle Linee Guida della Funzione Pubblica, mentre al momento non risultano essere stipulate specifiche disposizioni contrattuali nazionali.
Con il lavoro agile, l'ente vuole perseguire i seguenti obiettivi: promozione della migliore conciliazione tra i tempi di lavoro e quelli della vita familiare, sociale e di relazione dei dipendenti; stimolo alla utilizzazione di strumenti digitali di comunicazione; promozione di modalità innovative di lavoro per lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti ed al raggiungimento degli obiettivi; miglioramento della performance individuale ed organizzativa; favorire l'integrazione lavorativa di tutti quei dipendenti cui il tragitto casa-lavoro risulta particolarmente gravoso; riduzione del traffico e dell'inquinamento ambientale.
Il lavoro agile si svolge ordinariamente in assenza di precisi vincoli di orario e di luogo di lavoro.
Il Dipendente è tenuto a rispettare il monte ore giornaliero e settimanale previsto dal proprio contratto individuale e delle fasce di reperibilità giornaliera, che coincideranno con gli obblighi di compresenza del personale in servizio presso la sede, come segue:

– mattina 9 - 13.00;
– pomeriggi 15.30 - 17.30 (nei giorni di rientro).

Resta in capo al responsabile di Settore la massima autonomia organizzativa, anche in deroga alle prescritte fasce di reperibilità, per motivate esigenze lavorative.
Nel caso suddetto al lavoratore sono garantiti i tempi di riposo e la disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro.
Eventuali sopravvenuti impedimenti alla reperibilità dovranno essere preventivamente segnalati via e-mail al proprio responsabile. L'amministrazione può convocare il lavoratore a riunioni e incontri specifici, previo congruo preavviso.

Il lavoratore che presta il proprio servizio in lavoro agile ha l'obbligo di assolvere i compiti a lui assegnati con la massima diligenza, in conformità a quanto disposto per la prestazione ordinaria ed a quanto richiesto dal proprio responsabile, conservando gli stessi diritti ed obblighi del lavoratore in sede.
In occasione del lavoro agile non si applicano la disciplina dello straordinario e la disciplina dei buoni pasto. Il dipendente potrà fruire dei permessi, previa autorizzazione del responsabile.
È riconosciuto al dipendente il diritto alla disconnessione dalle 20 alle 7 del mattino successivo, nonché nelle giornate festive. Tale previsione non si applica in caso di reperibilità o nei casi di comprovata urgenza.
Le attività che non possono essere svolte in lavoro agile sono le seguenti:

1) supporto agli organi di governo;
2) attività che richiedono la ricerca di documenti cartacei, con particolare riferimento al diritto di accesso;
3) prestazioni che si svolgono in turnazione;
4) politiche per la sicurezza della viabilità stradale;
5) polizia amministrativa;
6) polizia commerciale e annonaria;
7) polizia ambientale;
8) polizia edilizia;
9) polizia locale e amministrativa;
10) presidio e il controllo del territorio; infortunistica stradale;
11) polizia giudiziaria;
12) polizia mortuaria;
13) soccorso della protezione civile;
14) prevenzione e gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
15) gestione documentale e dell'archivio generale nell'ambito della sezione protocollo archivio;
16) organizzazione e svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie;
17) erogazione di servizi anagrafici, di stato civile;
18) gestione tecnica degli impianti sportivi (operai);
19) svolgimento delle attività educative;
20) programmazione e gestione illuminazione pubblica;
21) programmazione e gestione delle infrastrutture stradali;
22) programmazione e gestione della manutenzione del patrimonio stradale, del ciclo idrico integrato e dell'arredo urbano semafori.

Il lavoro agile è disposto nel rispetto della percentuale minima del 15% stabilita dalla normativa vigente e nella percentuale massima del 25% dei dipendenti impiegati in attività. che possono essere utilmente prestate con tale modalità, ove i dipendenti lo richiedano. Tale percentuale è calcolata in prima istanza sulla somma complessiva dell'orario individuale settimanale o plurisettimanale dei dipendenti impiegabili in modalità agile presso ciascuna Area. Comunque, la predetta percentuale massima del 25% non deve essere superata a livello complessivo di Ente.
Le condizioni che abilitano lo svolgimento del lavoro agile sono le seguenti:

a) prevalenza, per ciascun lavoratore, della prestazione in presenza (fatta eccezione per il rispetto delle prescrizioni disposte dal medico competente), prevalenza da calcolarsi in base all'orario individuale settimanale o plurisettimanale di ciascun dipendente;
b) sottoscrizione da parte del dipendente e del responsabile dell'Ufficio Personale di un apposito contratto individuale, previa autorizzazione del responsabile cui il lavoratore è assegnato;
c) garanzia che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi o riduca, in alcun modo, la fruizione dei servizi resi dall'amministrazione a favore degli utenti, secondo specifica dichiarazione resa dal responsabile cui il lavoratore è assegnato;
d) garanzia che sia presente un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove ne sia stato accumulato, sempre secondo specifica dichiarazione resa dal responsabile cui il lavoratore è assegnato;
e) garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile;
f) garanzia della sicurezza delle comunicazioni, il che si realizza attraverso la utilizzazione di una delle seguenti modalità: cloud, Vpn, ...;

g) verifica della idoneità della prestazione di lavoro;
h) formazione del personale sul rispetto delle norme di sicurezza, sulle modalità di collegamento e di utilizzazione degli strumenti informatici e telematici, nonché sulle conseguenze rispetto alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

L'individuazione del personale chiamato a prestare l'attività lavorativa in modalità agile dovrà essere disposta in via prioritaria sulla base dei seguenti criteri, che vanno applicati dai singoli responsabili, fermo restando che, fino al mese di marzo 2023, hanno la priorità i dipendenti cd fragili:

1) adeguatezza ed efficacia della modalità "della prestazione nell'esercizio dell'attività lavorativa specifica, da ritenersi condizione abilitante all'attivazione dell'istituto;
2) lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'art. 16 D.Lgs. 151/2001;
3) condizioni di salute del dipendente e dei componenti del relativo nucleo familiare;
4) presenza nel nucleo familiare di figli minori di quattordici anni;
5) distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro;
6) numero e tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e relativi tempi di percorrenza.

Le modalità per accedere al lavoro agile sono le seguenti: il dipendente presenta apposita richiesta scritta al proprio responsabile; il responsabile propone al dipendente questa modalità di lavoro e ne acquisisce il consenso; il responsabile competente, valutate le richieste pervenute, si esprime sulle stesse, nel rispetto delle condizioni di cui detto in precedenza e sempre che l'attività specifica cui il lavoratore è adibito sia ritenuta utilmente prestabile in modalità agile, trasmettendo all'Ufficio Personale le attestazioni sul rispetto della percentuale massima, sulla presenza delle condizioni richieste e l'elenco del personale per cui predisporre il contratto individuale, corredato di un apposito progetto contenente, per ciascun dipendente, gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile, le modalità e i tempi di esecuzione della stessa e la scadenza; questi elementi vengono inclusi in uno specifico contratto che viene sottoscritto dal dirigente e dal dipendente.

Il lavoro agile è svolto nel rispetto degli obblighi e dei doveri nonché dei diritti connessi al rapporto di lavoro subordinato previsti per legge e dal contratto e dalle prerogative e dai diritti sindacali di cui gode il dipendente stesso. Il lavoratore e mantiene il medesimo trattamento giuridico ed economico, con la erogazione delle indennità che non sono incompatibili con questa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Il dipendente continua ad osservare una condotta uniformata al Codice di comportamento ed è obbligato a prestare la propria attività con regolarità e diligenza, rispettando tutte le istruzioni e le indicazioni che gli verranno fornite. In particolare, deve segnalare immediatamente gli eventuali cattivi funzionamenti delle apparecchiature e può in tal caso essere richiamato a svolgere la sua prestazione in modalità ordinaria. Tale richiamo può essere effettuato anche per esigenze di servizio. Le comunicazioni di richiamo allo svolgimento in modalità ordinaria della prestazione devono essere effettuate il prima possibile e, nel caso di esigenze di servizio, di noma con un preavviso di almeno 12 ore. In questi casi non è previsto il recupero dello svolgimento delle attività in modalità agile. Il dipendente è altresì tenuto alla più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in suo possesso inerenti l'attività lavorativa e, conseguentemente, adotta ogni misura idonea a garantire tale riservatezza. Nello svolgimento delle operazioni di trattamento dei dati ai quali, in considerazione delle mansioni ricoperte, il dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, i dati personali devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri fondamentali diritti riconosciuti all'interessato dalle norme in materia di cui al Regolamento GD.P.R. (UE 679/2016) e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. Devono altresì essere rispettate le disposizioni interne impartite dall'Ente in qualità di Titolare del trattamento. In particolare il dipendente è tenuto a: custodire e conservare i dati personali trattati, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, nonché di evitare la diffusione dei dati personali a soggetti terzi; evitare di lasciare incustoditi documenti contenenti dati personali, evitare la stampa di documenti e custodire gli stessi in un luogo sicuro; evitare di divulgare dati o informazioni inerenti l'attività lavorativa in presenza di terzi; non comunicare le proprie password personali ed assicurarsi che le relative digitazioni non siano fruibili e/o osservate da terzi; bloccare il computer in caso di allontanamento dalla postazione di lavoro.

Anche durante le giornate rese in modalità agile il dipendente ha diritto alla tutela INAIL.

L'Amministrazione e/o il lavoratore possono recedere dal contratto individuale sottoscritto di lavoro agile con un preavviso di 15 giorni. In presenza di un giustificato motivo ciascuno dei contraenti può recedere senza preavviso. Costituisce giustificato motivo di recesso l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore al rimprovero scritto. Il lavoro agile può essere oggetto di recesso senza preavviso per ragioni

organizzative, in particolare a titolo esemplificativo: assegnazione del/della dipendente ad altre mansioni diverse; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati in modalità di lavoro agile di cui al contratto individuale ed al progetto; mancata osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza e tutela dei dati, fedeltà e riservatezza.
Per svolgere la prestazione lavorativa in lavoro agile, al lavoratore – per quanto possibile – sono forniti gli strumenti tecnologici utili e necessari di proprietà dell'Amministrazione.

3.3 PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il programma triennale del fabbisogno personale 2023/ 2025 e piano annuale assunzioni anno 2023 è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 118 del 09/11/2022.

Il programma del fabbisogno personale 2023/2025 è stato successivamente modificato, unitamente a modifiche della dotazione organica, con successiva deliberazione di giunta comunale n. 13 del 31/01/2023, alla quale si fa pertanto riferimento nella presente sezione.

Se ne riportano di seguito i principali contenuti.

L'ente ha disposto innanzitutto di integrare e modificare la programmazione del fabbisogno del personale, triennio 2023-2025 e piano annuale assunzioni 2023 di cui alla precedente deliberazione n. 118 del 09/11/2022, .quanto alla dotazione organica, come segue:

a) di confermare la già deliberata modifica della dotazione organica, consistente nell'incremento del part- time di n. 1 istruttore di vigilanza, dal 50% all'83 %, con decorrenza dal 01/01/2023;

b)di modificare ulteriormente la dotazione organica del Comune di Baschi, per le motivazioni di cui alla narrativa parte integrante e sostanziale del relativo atto, e come di seguito riportato:

- trasformazione del posto previsto in dotazione organica e che si renderà vacante dal 01/03/2023 di Istruttore direttivo amministrativo full time, cat. D, in: Istruttore amministrativo (area "istruttori" secondo il nuovo CCNL Comparto Funzioni locali) full time, cat. C; con temporaneo mantenimento del posto di istruttore direttivo amministrativo cat. D ad esaurimento, ovvero fino al 01/03/2023, data di cessazione dipendente addetto;

-trasformazione del posto previsto in dotazione organica e resosi vacante dal 31/12/2022 di istruttore di vigilanza part- time al 50% cat. C in istruttore di vigilanza (area "istruttori" secondo il nuovo CCNL Comparto Funzioni locali) full time cat. C;

- soppressione di n. 1 posto di cat. B3, operaio di mezzi meccanici, full time, vacante

La nuova dotazione organica, come da predetta trasformazione e programmazione, e tenuto conto di n. 1 cessazione già avvenuta e n. 1 cessazione che avverrà a partire dal 01/03/2023, sarà la seguente:

CAT	*PROFILO PROF.*	*NUMERO*	*COPERTI*	*SCOPERTI*	*DA COPRIRE*
B1	*- n. 1 operaio (full time)* *-n. 1 esecutore*	*4*	*4*	*/*	*/*

	amm.vo e addetto pulizie edifici comunali(full time) *-n.1 esecutore amm.vo e addetto pulizie esterne(full time)* *-n. 1 esecutore amm.vo e ausiliario del traffico(full time)*				
B3	*-n.4 Operaio Specializzato (full time)* ***~~-n.1 operaio di mezzi meccanici(full time)~~*** ***POSTO SOPPRESSO***	***~~5~~*** *4*	*4*	*~~1~~*	*~~/~~*
C	*- n.1 Istruttore tecnico – LLpp(full time)* *-n.1 Istruttore tecnico Urbanistica (part-time)* *-n.3 Istruttore amm.vo (full time)* ***(di cui 1 a seguito di trasformazione di cat.D(con decorrenza dal 01/03/2023)*** ***n. 1 istruttore di vigilanza full time*** ***POSTO COSI' TRASFORMATO***	*9*	*6*	*/* *1* *1*	*/* *1- DA COPRIRE NEL 2023* *2- DA COPRIRE NEL 2023*

	-n. 1 istruttore di vigilanza part-time all'83,33 *-n.1 Istruttore amm.vo –ufficio tributi (full time)* n. 1 Istruttore contabile (part-time)			*1*	*1 – DA COPRIRE NEL 2024*
D	***~~-n. 1 istruttore direttivo amministrativo~~*** ***(trasformato in cat. C istruttore amministrativo con decorrenza dal 01/03/2023)*** *-n.1 istruttore direttivo contabile (full time)* *-n. 1 istruttore direttivo tecnico (full time)* *- n. 1 Istruttore direttivo di vigilanza (full time)*	*~~n. 4~~* ***n. 3***	*3*	*ATTUALMENTE COPERTO A TEMPO DETERMINATO FINO AL 2024*	*DA COPRIRE NEL 2024*
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA: 20					
TOTALE POSTI COPERTI A TEMPO INDETERMINATO: n. 17 fino al 28/02/2023; n.16 a partire dal 01/03/2023					
TOTALE POSTI COPERTI A TEMPO DETERMINATO FINO AL 2024: n. 1					
TOTALE POSTI SCOPERTI ANNO 2023: *N. 3 : 1 istruttore amministrativo full time cat. C (dal 01/03/2023) ; 1 istruttore di vigilanza full time cat. C; 1 istruttore contabile part- time al 50%;*					

TOTALE POSTI DI CUI SI PREVEDE LA COPERTURA nel 2023:
n. 2: 1 n. 1 istruttore amministrativo full time cat. C(dopo il 01/03/2023); n. 1 istruttore di vigilanza full time, cat. C;

TOTALE POSTI SCOPERTI ANNO 2024:
N. 2: 1 istruttore contabile part- time al 50%, cat. C; 1 istruttore direttivo tecnico cat. D , full time o part time, a seguito di successive decisioni da assumere

TOTALE POSTI DI CUI SI PREVEDE LA COPERTURA NEL 2024 :
n. 2: 1 istruttore contabile part- time al 50%, n. 1 istruttore direttivo tecnico cat. D, full time o part time, a tempo indeterminato o a tempo determinato, a seguito di successive decisioni da assumere

Sulla base dell'esame della dotazione organica e delle relazioni trasmesse dai responsabili, si attesta che non vi sono dipendenti in sovrannumero o in eccedenza, come risultante dalla deliberazione di giunta comunale n. 109 del 02/11/2022.

Le capacità assunzionali dell'ente per l'anno 2023, come da calcoli contenuti nella predetta deliberazione e relativi allegati, sono come di seguito determinate:

In base prospetto dimostrativo predisposto dall'area contabile, relativo al calcolo del rapporto tra spesa del personale dell'ultimo consuntivo approvato (2021) ed entrate correnti degli ultimi tre consuntivi approvati (2021-2020-2019) al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del bilancio preventivo (assestato) dell'ultimo anno in cui è stato approvato il consuntivo (2021), allegato al presente atto come sua parte integrante e sostanziale) dal quale risulta che il Comune di Baschi ha un rapporto spesa personale/entrate correnti del 24,49%, inferiore al valore soglia prevista per la propria fascia demografica del 27,6% così determinato:
- Classe demografica (ai sensi art. 3 DPCM 17/03/2020): b) comuni da 2.000 a 2.999 (residenti al 31/12/2019 n. 1772)
- Valore soglia (ai sensi art. 4 DPCM 17/03/2020) 27,6% (rapporto spesa personale/entrate correnti) per i comuni di fascia demografica c)
- Spesa personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP (art. 2 DPCM 17/03/2020) Entrate correnti: media accertamenti di competenza ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata

SPESA DEL PERSONALE		**ENTRATE CORRENTI**				
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato		**media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' considerata.**				
ANNO	**2021**	**ANNO**				**MEDIA**
Voce	**IMPORTO**	**ENTRATE CORRENTI**	**2021**	**2020**	**2019**	
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	780.479	ENTRATA TIT.1*	2.225.648	2.026.928	2.595.267	2.282.614
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	195.074	454.017	112.996	254.029

soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	567.332	481.769	464.634	504.578
SPESA SEGRETERIA A CARICO ALTRI ENTI	- 57.604	FCDE bilancio di previsione anno				90.075
		Rimborso segreteria				
TOTALE	***722.875***		***2.988.054***	***2.962.715***	***3.172.897***	***2.951.147***
Spesa di personale anno 2021	722.875	*Importo comprensivo del PEF TARIC approvato per il 2021 (1.755.999+469.649)				

Sulla base del sopra indicato rapporto il Comune di Baschi ha la facoltà di aumentare la propria spesa di personale, per l’anno 2023, per € 91.780,67 (pari al 24,49% del rapporto spesa del personale/entrate correnti) raggiungendo il limite del 27,6;

Nell’anno 2023 si verificherà la cessazione di n. 1 istruttore direttivo amministrativo, cat. D, con decorrenza dal 01/03/2023, trasformato in relazione ed a seguito della predetta cessazione in n. 1 posto di istruttore amministrativo cat. C.

Nell’anno 2024 si verificherà la cessazione di n. 1 incarico a tempo determinato ex art. 110 comma 1 TUEL di istruttore direttivo tecnico cat. D

Nell’anno 2025 non sono al momento previste cessazioni

L’ente, quanto alla programmazione del fabbisogno triennale del personale 2023-2025 e piano annuale assunzioni 2023 di cui alla precedente deliberazione n. 118 del 09/11/2022, ha disposto di integrarla e modificarla, procedendo all’utilizzo delle capacità assunzionali come sotto riportato:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO :

ANNO 2023:

- assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo (area “istruttori” secondo il nuovo CCNL Comparto Funzioni locali) cat. C (in sostituzione della precedentemente prevista assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 istruttore direttivo amministrativo, cat. D), da effettuarsi dopo il 01/03/2023*;*

- assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 istruttore di vigilanza (area “istruttori” secondo il nuovo CCNL Comparto Funzioni locali) cat. C;

ANNO 2024:

- assunzione a tempo indeterminato e part- time al 50% di n. 1 istruttore contabile (area “istruttori” secondo il nuovo CCNL Comparto Funzioni locali) cat. C;
- assunzione di n. 1 Istruttore direttivo tecnico (area “Funzionari ad elevata qualificazione” secondo il nuovo sistema di classificazione di cui al nuovo CCNL comparto funzioni locali) cat. D: ai fini di tale assunzione l’amministrazione si riserva, in sede di programmazione fabbisogno personale 2024-2026, di procedere alla modifica -necessaria in relazione ai futuri spazi finanziari per assunzioni- del regime giuridico da full time a part- time al 50%, e/o alla previa determinazione delle modalità di copertura del posto, a tempo indeterminato ovvero determinato ai sensi dell’art. 110 comma 1;

Sono state allo scopo fornite al Segretario Comunale e ai responsabili, ciascuno per quanto di competenza, le seguenti direttive relativamente all'iter da seguire per la copertura dei sopradetti posti, copertura da effettuarsi entro l'anno 2023:
- per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo, cat. C: obbligatorio ricorso preventivo alla procedura di mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, alla mobilità volontaria ex 30 del medesimo D.lgs, e, in caso di esito negativo di entrambe, attingimento di valide graduatorie di altri enti e, in difetto, concorso pubblico, autorizzando sin da ora gli uffici competenti a bandire il concorso anche nelle more delle procedure di mobilità sopradette;
-per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 istruttore di vigilanza cat. C: obbligatorio ricorso preventivo alla procedura di mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, soprassedere dalla procedura di mobilità volontaria ex 30 del medesimo D.lgs, ancora facoltativa per il 2023 –stante l'estrema urgenza di ricoprire il posto già vacante- e, in caso di esito negativo, attingimento di valide graduatorie di altri enti e, in difetto, concorso pubblico;

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO/FLESSIBILI: viene confermato, con le seguenti precisazioni e integrazioni, quanto già deliberato, ovvero:
ANNO 2023
- Utilizzo di n. 1 dipendente di altro ente locale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 presso l'area vigilanza relativamente al settore commercio;
- utilizzo di n. 1 dipendente di altro ente locale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 presso l'area amministrativa/affari generali, per n. 12 ore settimanali per n. 3 mesi a decorrere dal 01/02/2023;

-eventuale assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore di vigilanza part- time al 50% o utilizzo di n. 1 dipendente di altro ente locale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 presso l'area vigilanza, nelle more della copertura a tempo indeterminato del predetto posto;

il tutto nei limiti di spesa per assunzioni flessibili pari ad euro 18.500,00 (da cui sono peraltro esenti le assunzioni ai sensi del.'art. 110 comma 1 TUEL);

ANNO 2024
-Utilizzo di n. 1 dipendente di altro ente locale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 presso l'area vigilanza relativamente al settore commercio; da deliberare - ove ritenuto- nei limiti di spesa per assunzioni flessibili pari ad euro 18.500,00;

ANNO 2025
-Utilizzo di n. 1 dipendente di altro ente locale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 presso l'area vigilanza relativamente al settore commercio; da deliberare - ove ritenuto- nei limiti di spesa per assunzioni flessibili pari ad euro 18.500,00;
7. di disporre inoltre, come e per le ragioni di cui in narrativa, il temporaneo incremento dell'orario lavorativo della dipendente Perquoti Chiara, istruttore di vigilanza cat. C, in servizio a tempo indeterminato e part- time 83,33% (30 ore settimanali), per n. 6 ore settimanali, oltre ad eventuali massimo 4 ore di straordinario a settimana, da utilizzare presso l'area amministrativa, per n. 3 mesi a decorrere dal 01/02/2023;

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per la redazione del piano per la formazione del personale per il triennio 2023/2025 si fa riferimento ai seguenti documenti:

– Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano nella PA del Dipartimento della Funzione Pubblica (pubblicato il 10 gennaio 2022);
– Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale" in cui si evidenzia che "la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fonda sull'ingresso di nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori e sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale";

- Linee guida della Funzione Pubblica per il fabbisogno di personale n. 173 del 27 agosto 2018;
- Linee di indirizzo della Funzione Pubblica per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche;
- "Decreto Brunetta n. 80/2021" in relazione alle indicazioni presenti per la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per la parte formativa;
- norma ISO 9001-2015 (per quanto espresso al punto 7.2 Competenza);
- Documento Unico di Programmazione del Comune.

Gli assi portanti del Piano 2023-2025 sono:

a) organizzare l'offerta di formazione in coerenza con il nuovo Piano strategico nazionale che ci fornisce una articolata serie di indicazioni di massima sulle logiche da adottare e il focus da centrare come traduzione dei contenuti del PNRR;
b) adottare la logica del PIAO (Piano integrato delle attività e dell'organizzazione) individuando obiettivi annuali e pluriennali;
c) progettare, programmare e organizzare l'offerta formativa "in riferimento allo sviluppo delle competenze, in particolare alle competenze necessarie per il cambiamento e innovazione nell'ente e agli obiettivi mission e di servizio dell'ente";
d) accogliere le indicazioni del PNRR per organizzare percorsi formativi articolati per target mirati (al fine di aumentare la qualificazione dei contenuti), se possibile certificati dentro un sistema di accreditamento;
e) adottare la logica di rete per usare al meglio sinergie nel progettare ed erogare formazione (risorse, idee, sperimentazioni) con università, aziende private presenti, associazione di enti etc. In tale ambito l'ente verificherà la possibilità di dare corso alla realizzazione di forme di gestione associata con altri enti locali.

Gli obiettivi strategici del Piano 2023-2025 sono:

1) sviluppare le competenze trasversali per il personale di comparto;
2) garantire una formazione permanente del personale, con particolare riferimento ai funzionari responsabili del servizio, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'ente;
3) sostenere il raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti nel DUP e nel piano della performance collegati alla valorizzazione delle professionalità assegnate alle Aree;
4) sostenere le misure previste dal PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) 2023-2025;
5) supportare i necessari aggiornamenti normativi e tecnici, trasversali a tutti i settori o specifici per tematica o ambiti di azione, sia continui che periodici;
6) dare attuazione alle previsioni dettate dal D.L. n. 36/2022 per la formazione sui temi dell'etica pubblica e dei comportamenti etici, con particolare riferimento al personale di nuova assunzione;
7) dare attuazione ai vincoli dettati dal legislatore per la formazione ai fini della tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
8) supportare la utilizzazione del lavoro agile.

Su questa base si indicano i seguenti possibili temi, da assegnare ai vari dipendenti responsabili e/o assegnati alle varie aree, in relazione alle specifiche competenze tecniche, alle attività di spettanza, alle esigenze di aggiornamento, alle carenze riscontrate:

- aggiornamento rispetto alle novità legislative e contrattuali
- strumenti di gestione del personale
- aggiornamenti ed approfondimenti tecnici
- utilizzazione programmi informatici
- sviluppo competenze trasversali
- procedimento amministrativo
- adozione atti amministrativi
- gestione impegni di competenza
- utilizzazione rete internet
- diritto di accesso
- flusso documentale

- messi notificatori
- ausiliari del traffico
- prevenzione della corruzione
- codice di comportamento
- trasparenza
- sicurezza sul lavoro
- etica pubblica e comportamenti etici

SEZIONE QUARTA

MONITORAGGIO

QUESTO ENTE NON E' TENUTO ALLA COMPILAZIONE DELLA PRESENTE SEZIONE.

Si ritiene comunque opportuno compilarla, per dar conto dell'applicazione delle disposizioni relative ai rischi corruttivi e trasparenza.
L'attività di monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza riguarda tutte le fasi di gestione del rischio anche al fine di poter rilevare ulteriori rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase della mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio. Il Responsabile anticorruzione esercita l'attività di vigilanza e monitoraggio in ordine all'attuazione del Piano ai sensi di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, con l'ausilio dei Responsabili di Area.
Entro il 30 novembre i responsabili di Area consegnano al RPCT un rendiconto sullo stato di attuazione del Piano**.**